

**“D4b-10-Comparto C” Piano di Lottizzazione di iniziativa privata  
in via Pialoi – località Dese**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

## **Art. 1 – NORME GENERALI**

1.1 – Le presenti norme, unitamente agli elaborati di cui al successivo art. 2, alle N.T.G.A. e N.T.S.A. della Variante al P.R.G. approvata con delibere di G.R.V. n. 3905 del 03.12.2004, e n. 2141 del 29.07.2008 ed ai Regolamenti comunali, definiscono la disciplina delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio compreso entro il perimetro del presente Piano di Lottizzazione, denominato “D4b-10 – Comparto C” in via Pialoi, località Dese.

1.2 – Le presenti norme risultano valide per quanto non in contrasto con la strumentazione urbanistica ed i Regolamenti comunali vigenti. I contenuti delle presenti Norme prevalgono su eventuali informazioni contrastanti desumibili da quanto indicato negli elaborati grafici. In ogni caso prevalgono ai presenti articoli normativi esclusivamente i pareri allegati alla presenti N.T.A..

## **Art. 2 – ELABORATI**

Gli elaborati che costituiscono il presente Piano di Lottizzazione sono:

- Tav. - n. 01 Assetto Normativo – Vincoli ed Assetto Proprietà (scala 1:2000)*
- Tav. - n. 02 Stato di Fatto (scala 1:1000)*
- Elab. - n. 03 Documentazione fotografica (scala 1:2000)*
- Tav. - n. 04 Zonizzazione – Assetto Patrimoniale (scala 1:500)*
- Tav. - n. 05 Assetto Fisico-Morfologico (scala 1:500)*
- Tav. - n. 06 Schema sommario delle opere di urbanizzazione (scala 1:500)*
- Elab. - n. 07 Parere idraulico Consorzio di Bonifica Acque risorgive*
  - All.1 – Relazione idraulica*
  - All.2 – Planimetria rete acque meteoriche*
  - All.3 – Sezioni e particolari*
  - All.4 – Profili longitudinali*
- Elab. - n. 08 Relazione Tecnica*
- Elab. - n. 09 Norme Tecniche di Attuazione*
- Elab. - n. 10 Preventivo Sommario di spesa delle opere di urbanizzazione*
- Elab. - n. 11 Schema di Convenzione*
- Elab. - n. 12 Screening di VAS e Screening di VINCA*

## **Art. 3 – ATTUAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE**

3.1 – L’attuazione del P.di L. è demandata alla Parte Attuatrice dell’area interessata.

3.2 – Il presente P. di L. si attua attraverso n. 3 Unità Minime d’Intervento (U.M.I.), meglio identificate nelle Tav. n. 04 e n. 05, per ognuna delle quali la Parte Attuatrice potrà ottenere singoli Permessi di Costruire così come descritto nei successivi articoli.

3.3 – L’esecuzione delle opere pubbliche potrà avvenire per singoli Permessi di Costruire riferiti rispettivamente alle UMI n. 1, n. 2 e n. 3, il cui ambito è definito con apposita simbologia negli elaborati relativi alle opere di urbanizzazione.

3.4 – Il rilascio dei Permessi di Costruire degli interventi privati e pubblici previsti dal

P. di L. dovrà essere preceduto dalla stipula della convenzione di cui all'art. 63 della L.R. 61/85, e successive norme emanate con L.R. 11/04, redatta secondo lo schema di convenzione allegato al presente P. di L., disciplinante tempi e modalità di esecuzione degli interventi, garanzie, asservimento ad uso pubblico/cessione al Comune delle aree previste dal Piano.

3.5 – Gli elaborati relativi alle opere di urbanizzazione ed il Preventivo Sommario di Spesa allegati al presente P. di L., indicano la progettazione di massima delle opere di urbanizzazione ed alcune sezioni tipo.

Nella fase relativa alla progettazione definitiva/esecutiva delle opere di urbanizzazione, a seguito di approfondimenti tecnici e/o adeguamenti conseguenti ad eventuali prescrizioni di uffici competenti o enti erogatori, tali indicazioni potranno essere integrate o modificate senza costituire variante al P. di L..

3.6 – Il rilascio dei Permessi di Costruire relativi alle U.M.I. n. 1 e n. 2 sarà subordinato al preventivo rilascio del Permesso di Costruire relativo alla seguenti opere di urbanizzazione:

- Standard a verde “V1+2”, attrezzato come descritto al successivo art. 6, per un totale di mq. 7753 (minimo previsto per legge mq 7442);
- Standard a parcheggio “P1+2”, attrezzato come descritto al successivo art. 7, per un totale di mq. 7533 (minimo previsto per legge mq 7442)
- Opere compensative idonee a garantire l’invarianza idraulica e relativo attrezzamento a verde limitatamente agli ambiti “V1+2” e “P1+2”;
- Acquedotto - tratto di collegamento con via Pialoi (opere di cui al parere Veritas Acquedotto Potabile Prot. n. 27352 del 11/04/2012 qualora non già eseguite nell’ambito del P. di L. Dese Nord Comparto A approvato con DGC n. 438 del 30.08.2013 o nell’ambito delle opere di urbanizzazione relative all’U.M.I. 3);
- Opere Telecom sulla viabilità comunale (opere di cui al parere Telecom Italia Prot. n. 489973 del 11.11.2013 qualora non già eseguite nell’ambito del P. di L. Dese Nord Comparto A approvato con DGC n. 438 del 30.08.2013 o nell’ambito delle opere di urbanizzazione relative all’U.M.I. 3);
- Sotto e sopra servizi a rete nell’ambito dell’area “P1+2” e “V1+2”;
- Isola ecologica posta sulla viabilità comunale e marciapiede retrostante così come descritto all’art. 11 (qualora non già eseguita nell’ambito delle opere di urbanizzazione relative all’U.M.I. 3);
- Posa di idrante e relative condotte come descritto all’art. 6 (qualora non già eseguita nell’ambito delle opere di urbanizzazione relative all’U.M.I. 3);

3.7 – Il rilascio del Permesso di Costruire relativo alla U.M.I. n. 3 sarà subordinato al preventivo rilascio del Permesso di Costruire relativo alle seguenti opere di urbanizzazione:

- Standard a verde “V3”, attrezzato come descritto al successivo art. 6, per un totale di mq. 1923 (minimo previsto per legge mq 1717);
- Standard a parcheggio “P3”, attrezzato come descritto al successivo art. 7, per un totale di mq. 1771 (minimo previsto per legge mq 1717);
- Opere compensative idonee a garantire l’invarianza idraulica e relativo attrezzamento a verde limitatamente agli ambiti “V3” e “P3”;
- Acquedotto - tratto di collegamento con via Pialoi (opere di cui al parere Veritas Acquedotto Potabile Prot. n. 27352 del 11/04/2012 qualora non già eseguite nell’ambito del P. di L. Dese Nord Comparto A approvato con DGC n. 438 del 30.08.2013 o nell’ambito delle opere di urbanizzazione relative all’U.M.I. 1 + 2);

- Opere Telecom sulla viabilità comunale (opere di cui al parere Telecom Italia Prot. n. 489973 del 11.11.2013 qualora non già eseguite nell'ambito del P. di L. Dese Nord Comparto A approvato con DGC n. 438 del 30.08.2013 o nell'ambito delle opere di urbanizzazione relative all'U.M.I. 1 + 2);
- Sotto e sovra servizi a rete nell'ambito dell'area "P3".
- Isola ecologica posta sulla viabilità comunale e marciapiede retrostante così come descritto all'art. 11 (qualora non già eseguita nell'ambito delle opere di urbanizzazione relative all'U.M.I. 1 + 2);
- Posa di idrante e relative condotte come descritto all'art. 6 (qualora non già eseguita nell'ambito delle opere di urbanizzazione relative all'U.M.I. 1 + 2);

3.8 – L'agibilità degli edifici ricompresi nel perimetro delle U.M.I. dal n. 1 al n. 3 sarà subordinata al collaudo definitivo delle opere di urbanizzazione a ciascuno afferenti di cui ai precedenti commi, attestato dalla Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori del Comune di Venezia. Inoltre l'agibilità dell'U.M.I. 2 è subordinata all'effettiva messa a dimora delle alberature ad alto fusto nell'ambito individuato a verde privato nelle Tav. 04 e 05, così come previsto al successivo art. 5.

3.9 – La superficie reale dei lotti è quella effettivamente risultante dal frazionamento, pertanto i dati riportati nella tabella allegata alla Relazione Tecnica (Elab. n. 8) e negli elaborati grafici sono da ritenersi indicativi. In sede di frazionamento delle aree da cedere e /o asservire all'uso pubblico, il cui onere resta a carico dei lottizzanti, sono ammesse variazioni alle superfici sopra indicate, comunque nel rispetto delle quantità minime previste dal P. di L..

3.10 – L'efficacia del Piano di Lottizzazione è di 10 (dieci) anni a partire da 10 (dieci) giorni dopo la data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune del provvedimento di approvazione del P. di L. rimanendo fermo a tempo indeterminato soltanto l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modifica di quelli esistenti, gli allineamenti e le prescrizioni del Piano stesso. Terminata l'efficacia del P. di L. la costruzione di nuovi edifici è ammessa soltanto a condizione che gli stessi siano serviti dalle opere di urbanizzazione.

#### **Art. 4 – DESTINAZIONI D'USO**

4.1 – Nel rispetto dei lineamenti generali della disciplina prevista nelle Norme della V.P.R.G. vigente, nonché di quanto previsto dalla L.R. 61/85 e successive norme emanate con L.R. 11/04, l'area in oggetto, della superficie reale di 74.987 mq, è stata suddivisa in zone opportunamente contraddistinte per specifiche destinazioni d'uso, così individuate nell'elaborato grafico Tav. n. 4:

- Aree destinate alla nuova edificazione e a spazi privati pertinenziali per una superficie totale di 45.782 mq;
- Standard a verde da cedere e da asservire ad uso pubblico per una superficie totale pari a 9.676 mq (minimo previsto per legge mq 9159);
- Standard a parcheggio da cedere e da asservire ad uso pubblico per una superficie totale pari a 9.304 mq (minimo previsto per legge mq 9159);
- Viabilità comunale esistente (Via Istituto Santa Maria della Pietà);
- Viabilità da cedere (come identificata negli elaborati progettuali del P. di L.);
- Viabilità privata esistente non oggetto di modifica (come identificata negli elaborati progettuali del P. di L.);

4.2 – Ciascuna di queste aree è assoggettata alle norme di disciplina urbanistica che vengono raccolte all'interno dei seguenti articoli e nei Regolamenti Comunali.

**Art. 5 – AREE DESTINATE ALLA NUOVA EDIFICAZIONE E A SPAZI PRIVATI PERTINENZIALI (Unità Minime di Intervento dalla n. 1 alla n. 3)**

5.1 – Nelle Tav. n. 04 e n. 05 sono individuati gli ambiti denominati Unità Minime d'Intervento (U.M.I.), numerati dalla n. 1 alla n. 3, per una superficie complessiva di 45.782 mq destinati alla nuova edificazione e a spazi privati pertinenziali all'interno dei quali, nel rispetto della normativa vigente, è possibile edificare fabbricati aventi le seguenti caratteristiche:

- U.M.I. n. 1      Realizzazione: Permesso di Costruire  
Tipologia: a blocco e a torre  
Superficie lorda di pavimento (Sp) max: 8.314 mq  
Altezza (H) max: 45 ml  
Destinazioni d'uso ammesse ai sensi dell'art. 8.2 delle N.T.G.A della V.P.R.G. per la terraferma approvata con D.G.R.V. n. 3905/04 e n. 2141/08:
- C Attività direzionali: *credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca;*
  - D1 Servizi alle persone: *commercio al minuto, pubblici esercizi.*
- U.M.I. n. 2      Realizzazione: Permesso di Costruire  
Tipologia: a blocco e a torre  
Superficie lorda di pavimento (Sp) max: 28.290 mq  
Altezza (H) max: 45 ml  
Destinazioni d'uso ammesse ai sensi dell'art. 8.2 delle N.T.G.A della V.P.R.G. per la terraferma approvata con D.G.R.V. n. 3905/04 e n. 2141/08:
- B Attività produttive: *industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;*
  - D2 Servizi alle persone: *servizi di riparazione, servizi privati alla persona e all'abitazione.*
- Potranno inoltre essere realizzate attività commerciali di rimesse e parcheggi privati a raso o in strutture multipiano.
- U.M.I. n. 3      Realizzazione: Permesso di Costruire  
Tipologia: a blocco e a torre  
Superficie lorda di pavimento (Sp) max: 6.807 mq  
Altezza (H) max: 45 ml  
Destinazioni d'uso ammesse ai sensi dell'art. 8.2 delle N.T.G.A della V.P.R.G. per la terraferma approvata con D.G.R.V. n. 3905/04 e n. 2141/08:
- B Attività produttive: *industria manifatturiera e artigianato industriale, costruzioni edili, commercio*

*all'ingrosso, trasporti, servizi ai trasporti, officine di riparazione veicoli;*

- *C Attività direzionali: credito, assicurazioni, agenzie e servizi alle imprese, studi professionali, intermediari del commercio, ricerca;*
- *D1 Servizi alle persone: commercio al minuto, pubblici esercizi.*

La superficie lorda di pavimento totale è pari a 43.411 mq.

5.2 – All'interno del perimetro dell'U.M.I. n. 2 (Tavv. n. 4 e n. 5) è stato individuato un ambito destinato a verde privato di circa 980 mq. Per tale ambito è prescritta la messa a dimora di alberature di alto fusto a protezione degli edifici privati esistenti circostanti il perimetro del presente P. di L.

5.3 – Per l'ambito, sempre ricompreso all'interno della stessa U.M.I. n. 2, identificato come viabilità esistente non oggetto di modifica, è vietata la posa di blocchi o recinzioni che ne precludano la percorribilità.

5.4 – Per quanto concerne le distanze tra i fabbricati, dai confini e dalle strade, si demanda agli elaborati grafici del P. di L..

5.5 – L'accesso carraio alle U.M.I. n. 1, n. 2 e n. 3 dovrà avvenire esclusivamente da Via Istituto Santa Maria della Pietà. Il numero e la posizione degli accessi carrai individuati nella Tav. n. 05 potrà essere variata in sede di progettazione definitiva/esecutiva senza che questo comporti modifica al P. di L..

L'accesso all'U.M.I. n. 1 avverrà necessariamente attraverso l'U.M.I. n. 2. Su quest'ultima dovrà essere pertanto costituita una servitù di passaggio a favore dell'U.M.I. n. 1, da trascrivere nei successivi atti di passaggio di proprietà, che garantirà anche l'accessibilità agli enti gestori dei pubblici servizi in caso sia necessario eseguire le manutenzioni dei relativi sottoservizi.

5.6 – Gli indici e le quantità edificabili del presente P. di L. vengono utilizzati nella misura prevista dall'art. 5.1.9 delle N.T.G.A. della V.P.R.G. vigente.

5.7 – I limiti d'inviluppo massimo devono esclusivamente intendersi come limite massimo entro cui può svilupparsi la sagoma principale del fabbricato con parete finestrata.

All'interno dell'inviluppo massimo delle singole U.M.I. potranno essere previsti uno o più edifici purché siano previste tra loro distanze minime nel rispetto della normativa vigente.

I locali interrati dovranno svilupparsi entro il limite massimo entroterra come meglio individuato nella Tav. 05.

5.8 – Gli edifici di cui al precedente art. 5 devono essere realizzati all'interno del limite d'inviluppo massimo della nuova edificazione, così come indicato negli elaborati grafici del P. di L..

Nello specifico all'interno della UMI n. 3 per la parte di inviluppo massimo ricadente all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso restrittive previste all'art. 4 comma 1 lettera h della Legge 36/2001.

5.9 – I Permessi di Costruire relativi ai fabbricati in progetto potranno prevedere la possibilità di trasferire superficie lorda di pavimento da una U.M.I. all'altra, entro un limite massimo di +/- 10 % calcolata sulla somma delle rispettive capacità edificatorie totali, nel

rispetto dell'altezza e dell'inviluppo massimo dei fabbricati senza che ciò comporti variante al P. di L..

5.10 – La sistemazione degli spazi liberi dovrà recepire gli indirizzi del “Progetto Ambientale” allegato alla V.P.R.G. approvata con delibere di G.R.V. n. 3905/04 e n. 2141/08.

5.11 – L'intera lottizzazione dovrà garantire una superficie permeabile non inferiore al 25% della Superficie territoriale.

5.12 – Dovrà essere garantita la dotazione di parcheggi privati nella misura di 1 mq ogni 10 mc e comunque non inferiore alla misura minima prevista per legge.

5.13 – Nella realizzazione delle nuove recinzioni e dei nuovi passi carrai dovranno essere rispettate le prescrizioni derivanti dal vigente “Codice della Strada” e dal Regolamento Comunale.

#### **Art. 6 – STANDARD A VERDE DA CEDERE E DA ASSERVIRE AD USO PUBBLICO**

6.1– Nella Tav. n. 04 sono individuati gli ambiti, per una superficie complessiva di 9.676 mq, destinati a standard a verde da attrezzare secondo la normativa vigente così come indicato nelle Tav. n. 05 e n. 06 e come di seguito descritto:

Ambito destinato a Standard a Verde “V1 + 2” per un totale di 7.753 mq di cui:

- 6.577 mq verde (*da asservire ad uso pubblico*);
- 466 mq verde (*da cedere*);
- 675 mq pista ciclabile (*da cedere*);
- 35 mq marciapiede (*da cedere*);

Ambito destinato a Standard a Verde “V3” per un totale di 1.923 mq di cui:

- 1.592 mq verde (*da asservire ad uso pubblico*);
- 331 mq pista ciclabile (*da cedere*);

6.2 – All'interno dell'ambito “V1 + 2” dovrà essere prevista l'installazione di un idrante stradale, secondo le prescrizioni impartite dagli uffici competenti e dal Comando dei vigili del Fuoco.

6.3 – Per tali ambiti la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

6.4 – La pavimentazione della pista ciclabile dovrà essere realizzata utilizzando gli stessi materiali previsti per la realizzazione della pista ciclabile all'interno del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4b.10 Comparto A" - località Dese Nord approvato con D.G.C. 438 del 30.08.2013.

6.5 – Al fine di favorire l'inversione di marcia dei mezzi Veritas per la raccolta dei rifiuti lungo la via Istituto Santa Maria della Pietà, in sede di definizione del progetto delle opere di urbanizzazione relative al verde denominato “V1+2”, potrà essere valutata con gli uffici comunali competenti e con l'Ente Gestore, l'opportunità di posare dello stabilizzato in prossimità dell'ultimo abbassamento del marciapiede previsto a sud della stessa Via Istituto Santa Maria della Pietà.

## **Art. 7 – STANDARD A PARCHEGGIO DA CEDERE E DA ASSERVIRE AD USO PUBBLICO**

7.1 – Nella Tav. n. 04 sono individuati gli ambiti, per una superficie complessiva di 9.304 mq, destinati a standard a parcheggio e relativo spazio di manovra da attrezzare secondo la normativa vigente così come indicato nelle Tav. n. 05 e n. 06 e come di seguito descritto:

Ambito destinato a Standard a Parcheggio “P1 + 2” per un totale di 7.533 mq di cui:

- 7494 mq parcheggio (*da asservire ad uso pubblico*);

- 39 mq pista ciclabile (*da cedere*);

Ambito destinato a Standard a Parcheggio “P3” per un totale di 1.771 mq di cui:

- 1758 mq parcheggio (*da asservire ad uso pubblico*);

- 13 mq pista ciclabile (*da cedere*);

7.2 – Per tali ambiti la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del permesso di costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

7.3 – Le aree a parcheggio dovranno essere attrezzate, per almeno 1/20 e sino ad un massimo di 500 mq per ciascun impianto, a parcheggio coperto da pensilina di bicicletta e di motocicli.

7.4 – Le pavimentazioni dovranno essere realizzate con materiali permeabili. I materiali di finitura saranno quelli stabiliti negli Elaborati grafici e nella Stima sommaria di Spesa delle Opere di Urbanizzazione. Eventuali altri materiali potranno essere impiegati qualora ritenuti maggiormente idonei su richiesta di Uffici/Enti competenti senza costituire variante al presente P. di L..

7.5 – La pavimentazione della pista ciclabile dovrà essere realizzata utilizzando gli stessi materiali previsti per la realizzazione della pista ciclabile all'interno del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4b.10 Comparto A" - località Dese Nord approvato con D.G.C. 438 del 30.08.2013.

7.6 – Si dovrà provvedere in modo adeguato al convogliamento delle acque meteoriche secondo le indicazioni contenute negli elaborati del P. di L. e nei pareri espressi dagli uffici ed enti erogatori di servizi, che sono allegati alle presenti norme.

7.7 – Per l'ambito destinato a parcheggio con superficie superiore a 5.000 mq dovrà essere acquisita l'autorizzazione della competente Direzione della Provincia di Venezia ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Parte Terza e dell'art. 39 terzo comma lettera d) del Piano di Tutela delle Acque approvato dalla regione Veneto con DGRV 107/2009..

## **Art. 8 – VIABILITA' DI PROPRIETA' COMUNALE**

8.1 – Nella Tav. n. 04 è individuato un ambito di proprietà comunale, destinato a viabilità pubblica denominato Via Istituto Santa Maria della Pietà.

Tale ambito sarà interessato dalla realizzazione dell'isola ecologica secondo le modalità descritte al successivo art. 11, dall'installazione della segnaletica orizzontale e verticale e dalle opere Telecom (opere di cui al parere Telecom Italia Prot. n. 489973 del 11.11.2013 allegato alle presenti N.T.A.).

8.2 – Per tali opere la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

#### **Art. 9 – VIABILITA' DA CEDERE**

9.1 – Nella Tav. n. 04 sono individuati gli ambiti destinati a viabilità da così come indicato nelle Tav. n. 05 e n. 06 e come di seguito descritto:

Ambito destinato a Viabilità “Viab. 2”

Ambito destinato a Viabilità “Viab. 3”

9.2 – Per tali opere la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

#### **Art. 10 – VIABILITA' PRIVATA ESISTENTE NON OGGETTO DI MODIFICA**

10.1 – Nella Tav. n. 04 sono individuati n. 2 ambiti destinati a viabilità privata esistente (Via Bosco Berizzi).

10.2 – Tali ambiti, rispettivamente “Viab. 4” e “Viab. 5”, non sono oggetto di alcun intervento tuttavia, a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale, potranno essere asserviti all'uso pubblico così come previsto dallo schema di convenzione allegato al presente P. di L.

#### **Art. 11 – ISOLA ECOLOGICA E MARCIAPIEDE DA CEDERE**

11.1 – L'isola ecologica verrà posizionata su una porzione di marciapiede esistente lungo la Via Istituto Santa Maria della Pietà, così come meglio individuata nella Tav. 05. La nuova porzione di marciapiede, prevista in cessione, sarà ricavata in posizione retrostante all'isola ecologica, in modo da garantire la continuità con quello esistente.

11.2 – Per tali ambiti la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

#### **Art. 12 – CABINE ELETTRICHE PER USO PRIVATO**

12.1 – In sede di presentazione del Permesso di Costruire dovrà essere prevista almeno una cabina elettrica per uso privato per ogni U.M.I. in funzione delle destinazioni d'uso degli edifici che dovrà ottenere il parere favorevole dell'Ente Gestore.

12.2 – Le costruzioni dei manufatti da adibirsi a cabine elettriche per uso privato dovranno avvenire in aree private secondo le indicazioni impartite dagli uffici competenti e dall'Ente Gestore. Qualora non fosse possibile le stesse potranno essere localizzate sullo standard a verde, ad eccezione delle aree interessate dai bacini di laminazione, con monetizzazione della quota di standard non reperita, senza che questo costituisca variante al P. di L..

12.3 – Per tali opere la Parte Attuatrice si impegna, in sede di richiesta del Permesso di

Costruire, a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti.

### **Art. 13 – CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE DEI MANUFATTI EDILIZI**

Per i manufatti edilizi da realizzare all'interno delle U.M.I. dalla n. 1 alla n. 3 si dovranno prevedere le seguenti caratteristiche e l'uso dei seguenti materiali:

Metodologia costruttiva: semi prefabbricazione, prefabbricazione ed esecuzione in sito.

Tipologie strutturali: Strutture prefabbricate, muratura e c.a., a telaio metallico o miste.

Finiture esterne: Rivestimenti in lamiera metalliche, in vetro, in legno, in cotto, intonaco o pannelli prefabbricati o coibentanti.

Coperture principali: piane, a falde o curve.

Manto di copertura: coppi, tegole, lamiere, guaine, asfalto o calcestruzzo, ghiaino, a verde, pennellature per energie rinnovabili.

Serramenti esterni: alluminio, legno, pvc.

### **Art. 14 – ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

14.1 – In sede di presentazione del Permesso di Costruire, dovrà essere sviluppato il Progetto Definitivo delle opere di urbanizzazione, che dovrà tenere conto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) predisposizione di una tavola in cui saranno illustrati la continuità dei percorsi esistenti pedonali e di progetto, le fermate del trasporto pubblico, i parcheggi, comprendendo ambiti limitrofi esterni alla lottizzazione;
- b) i progetti delle opere di urbanizzazione e i progetti delle singole UMI dovranno contenere gli elaborati grafici e le dichiarazioni di conformità di cui ai sensi degli artt. 20 e 21 del DPR 503/96 che illustrino le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al regolamento citato e della normativa vigente in materia di accessibilità, preventivamente alla presentazione della richiesta del titolo abilitativo;
- c) in ragione delle singole UMI e destinazione d'uso previste per i nuovi insediamenti, dovranno essere richiamati l'art. 6 dell' Allegato B alla Dgr 1428 del 6/09/11, con riferimento alla accessibilità degli edifici residenziali privati di nuova costruzione, e l'art. 7 dell' Allegato B alla Dgr 1428 del 06/09/11, con riferimento alla visitabilità degli edifici e spazi privati aperti al pubblico di nuova costruzione;
- d) la progettazione degli spazi pubblici (attraversamenti pedonali, piste ciclabili, parcheggi, rotatorie, etc.) dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente, anche sulla base delle schede tipologiche redatte dall'Ufficio EBA, facenti parte del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) di Mestre approvato dal C.C. del Comune di Venezia con Delibera n. 69/2010, in particolare:
  - all'estremità degli attraversamenti pedonali dovranno essere collocate le fasce di pavimentazione per persone non vedenti e ipovedenti (a linee per codice "intercettazione" e a bolli codice "attenzione") ;
  - dovrà essere rappresentata nelle tavole la pendenza dei percorsi pedonali: la pendenza trasversale dovrà essere inferiore o uguale a 1%, e la longitudinale non dovrà superare il

- 5%, conformemente alla normativa vigente e ai criteri EBA del Comune di Venezia;
- per quanto riguarda i parcheggi, non è sufficiente garantire quantitativamente la dotazione minima, ma risulta fondamentale rispettare il requisito di “prossimità” all’ingresso dell’edificio, di cui al comma 2 dell’art. 8.2.3 del D.M. 236/89 (“i posti auto (...), sono ubicati (...) nelle vicinanze dell’accesso dell’edificio o attrezzatura”);
  - dovranno essere utilizzati per la pavimentazione dei percorsi pedonali materiali o elementi a superficie continua, (senza bisellatura), avendo cura nella posa che gli elementi non abbiano giunti superiori a 5mm, ed eventuali risalti di spessore non superiore a 2 mm (art. 8.2.2 del D.M. 236/89), al fine di evitare vibrazioni che si trasmettono alla persona in carrozzina; inoltre si richiama l’art. 8.2.2 del D.M. 236/89, in merito al coefficiente di attrito che potrà essere verificato con il metodo BCRA;
  - nei casi in cui il progetto lo richieda e non sia possibile adattare gli schemi tipologici EBA, sarà possibile proporre soluzioni alternative e migliorative, previa motivazione. Tali soluzioni dovranno essere concordate con l’Ufficio EBA del Comune di Venezia.

#### **Art. 15 – ADEGUAMENTI PROGETTUALI RELATIVI AI PARERI DI COMPETENZA**

In fase di redazione degli elaborati da allegare alle richieste dei titoli edilizi relativi agli interventi privati e pubblici previsti dal presente P. di L., la Parte Attuatrice si impegna a recepire le indicazioni espresse dagli uffici competenti in sede di istruttoria del presente P. di L. riportate nei Verbali delle Conferenze di Servizi e nei pareri allegati alle presenti Norme Tecniche di Attuazione.

In sede istruttoria degli elaborati da allegare alle richieste dei titoli edilizi relativi agli interventi privati e pubblici previsti dal P. di L., oltre ad eventuali pareri necessari in rapporto alla specificità dell’ambito, dovranno essere richiesti i pareri aggiornati di tutti gli Enti e Servizi Comunali interessati qualora non già acquisiti dalla stessa Parte Attuatrice successivamente all’approvazione del presente P. di L. ed allegati alla documentazione dei titoli edilizi.

#### **Art. 16 – ALLEGATI ALLE N.T.A.**

- Verbale Conferenza di Servizi Istruttoria del 14/11/2013 e pareri allegati;
- Pareri pervenuti dal 14/11/2013 al 04/12/2013;
- Verbale Conferenza di Servizi Decisoria del 06/03/2014 e pareri allegati;
- Pareri pervenuti dopo la Conferenza di Servizi Decisoria del 06/03/2014;
- Parere Consorzio di Bonifica Acque Risorgive Prot. n. 11075 del 04/07/2014;





**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA relativa al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 – Comparto C" località Dese Nord tenutasi giovedì 14 novembre 2013 alle ore 10,00.**

**PREMESSO**

- che con nota **Prot. n. 466774 del 25/10/2013** (depositata agli atti), a firma dell'arch. Luca Barison, è stata convocata, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi riguardante il **Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 – Comparto C" località Dese Nord**;
- che, a seguito della sopra richiamata convocazione, sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati a partecipare, per quanto di interesse, gli elaborati progettuali relativi al Piano stesso;
- che il progetto in argomento è stato depositato agli atti della conferenza;

**tutto ciò premesso, si da atto di quanto segue:**

- l'anno **duemilatredici (2013)** il giorno **quattordici (14)** del mese di **Novembre**, presso gli uffici tecnici del Comune di Venezia, si è tenuta la Conferenza di Servizi presieduta dall'arch. Luca Barison. Le funzioni di segretario sono state svolte dalla geom. Cristina Busato;
- sono **presenti**, anche attraverso delega, come risulta dal foglio delle presenze e deleghe (depositato agli atti), i seguenti Enti/Uffici/Soggetti:

<b>Enti/Uffici/Soggetti Presenti</b>	<b>Soggetto</b>
Progettisti	<b>Arch. Massimo Bertagna</b> <b>Arch. Sara Scaggiante</b>
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Cimiteri Terraferma e Forti e Opere di Urbanizzazione –</i>	<b>Dott.ssa Cristiana Polo</b> <i>(delegata)</i> <b>Arch. Ivan Carboni</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Opere Rischio Idraulico, Rapporti AATO e Regione e Project Financing –</i>	<b>Ing. Franco Schenkel</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Patrimonio e Casa – <i>Settore Gestioni Patrimoniali</i>	<b>Arch. Elisabetta Zambon</b> <i>(delegata)</i> <b>Geom. Riccardo Enzo</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Polizia Municipale - <i>Settore Operativo Terraferma</i>	<b>Dott. Stefano Gianolla</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Municipalità Favaro Veneto	<b>Geom. Sandro Gavazzi</b> <i>(delegato)</i>
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali</i>	<b>P.I. Mauro Vianello</b> <i>(delegato)</i>
Società ENEL Distribuzione <i>S.p.A. - Zona di Venezia – U.O. di Mestre</i>	<b>P.I. Stefano Sperti</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Sviluppo del Territorio – <i>Settore dell'Urbanistica Terraferma</i> <i>Servizio Gestione Urbanistica Terraferma</i>	<b>Arch. Luca Barison</b> <i>(Dirigente di Settore)</i> <b>Dott. Urb. Roberta Albanese</b> <i>(Responsabile di Servizio)</i> <b>Geom. Cristina Busato</b> <i>(Istruttore tecnico)</i>

Direzione Sviluppo del Territorio

Direttore  
Arch. Oscar Girotto

Settore dell'Urbanistica  
Terraferma

Dirigente  
Arch. Luca Barison  
luca.barison@comune.venezia.it  
Tel. 041-2749158

Servizio Gestione Urbanistica  
Terraferma

Responsabile  
Dott. Urb. Roberta Albanese  
roberta.albanese@comune.venezia.it  
Tel. 041-2749162



- sono **assenti** i seguenti Enti/Uffici, alcuni dei quali hanno fatto pervenire il proprio parere (allegato al presente verbale) entro l'inizio della seduta:

Enti/Uffici/Soggetti Assenti	Parere
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Energia Impianti –</i>	<b>Allegato n. 01</b>
Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO VE <i>Ufficio Soccorso Pubblico e della Difesa Civile</i>	<b>Allegato n. 02</b>
Società ITALGAS S.p.A <i>Centro Operativo Mestre</i>	<b>Allegato n. 03</b>
Società TELECOM ITALIA	<b>Allegato n. 04</b>
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Edilizia Scolastica, Cimiteri, E.B.A.</i>	<b>Allegato n. 05</b>
Direzione Mobilità e Trasporti - <i>Settore Pianificazione Viabilità Trasporti</i>	<b>Allegato n. 06</b>
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – <i>Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo</i>	<b>Allegato n. 07</b>
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Direzione Acqua Primaria</i>	<b>Allegato n. 08</b>
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Direzione Ingegneria, Depurazione e Fognature</i>	<b>Allegato n. 08</b>
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili Ufficio VIA-VAS – VINCA	<b>Allegato n. 09</b>
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - <i>Settore Tutela dell'Aria e delle Fonti di Energia</i>	<b>Allegato n. 11</b>
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Viabilità Terraferma</i>	//////////
Direzione Mobilità e Trasporti – <i>Settore Mobilità</i>	//////////
Direzione Sportello Unico Edilizia <i>Settore Edilizia Privata e Agibilità Terraferma</i>	//////////
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Area Depurazioni Acque Reflue</i>	//////////
Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia Servizio Territoriale U.O. Agenti Fisici	//////////
Provincia di Venezia Assessorato Politiche Ambientali -Tutela atmosfera ed emissioni	//////////
Provincia di Venezia Assessorato Politiche Ambientali - Tutela delle Acque	//////////

- **Alle ore 10.10 si apre la seduta della Conferenza di Servizi**

**Arch. Barison** fa presente che il Piano di Lottizzazione d'iniziativa privata in questione interessa l'ambito classificato dalla VPRG per la Terraferma Z.T.O. "D4.b-10 – comparto C" in area ubicata in località Dese Nord. Fa presente inoltre che per l'ambito in oggetto era già stata presentata in data 13/10/2011 una domanda per l'approvazione di P. di L.. Per tale istanza si erano tenute due Conferenze dei Servizi. In particolare nella seduta della Conferenza Decisoria, tenutasi in data 24/05/2012, Telecom e Italgas, hanno fatto presente che non erano nella condizione di poter esprimere parere in quanto le reti di rispettiva competenza realizzate lungo l'asse viario principale denominato S. Maria della Pietà, non sono state consegnate per cui per tali Enti non esistono reti principali. L'iter istruttorio pertanto è stato sospeso in attesa di trovare una soluzione alla mancata consegna delle reti.



**Dott. Urb. Albanese** specifica inoltre che nel frattempo è anche intervenuta una sentenza della Corte Costituzionale che ha reso obbligatoria la predisposizione della Verifica di Assoggettabilità alla VAS. Tale documento è stato richiesto alla Ditta che però non ha dato seguito alla integrazione. Relativamente alla questione posta da Telecom e Italgas fa presente che, in occasione della recente approvazione del Piano di Lottizzazione D4.b-10 – Comparto A, adiacente sul confine nord al Piano in oggetto, entrambi gli enti gestori hanno espresso parere favorevole a condizione che vengano realizzate alcune opere sulle reti esistenti per quanto riguarda Telecom ed alla stipula di un contratto specifico con l’A.C. di presa in carico delle reti stesse per quanto riguarda Italgas.

Prosegue illustrando il progetto che recepisce in parte quanto emerso durante le due Conferenze dei Servizi relative alla prima istanza e specificando che le NTA sono attualmente in fase di definizione in quanto alcune delle prescrizioni date dagli uffici nel precedente procedimento non sono state recepite.

Passa quindi a dare lettura dei pareri pervenuti fino alla data del 13 novembre (allegati al presente verbale), comunque già anticipati via e-mail a tutti i soggetti invitati.

Con riferimento ai pareri All. 02 e All. 08 fa presente che negli elaborati del Piano non sarà individuata la posizione dell’idrante in quanto verrà demandata alla successiva fase di redazione degli elaborati relativi al Permesso di Costruire. Saranno invece aggiornate le Norme Tecniche di Attuazione, la Stima Sommaria delle Opere di Urbanizzazione e lo Schema di Convenzione al fine di recepire la realizzazione di quest’opera di urbanizzazione.

Conclude la lettura dei pareri e anticipa che precedentemente alla Conferenza si è tenuto un incontro tecnico al quale hanno partecipato i colleghi della Direzione Lavori Pubblici (Settore Opere di Urbanizzazione) e Direzione Mobilità (Settore Mobilità) in merito all’accessibilità dell’ambito d’intervento e la previsione di pista ciclabile. Passa quindi la parola ai presenti.

**Dott. Gianolla** rileva la necessità di risolvere adeguatamente l’innesto viario dell’intero ambito AEV sul via Pialoi.

**Arch. Barison** invita il professionista a redigere un’ipotesi di rotatoria per risolvere il nodo via Pialoi/via S. Maria della Pietà. Propone di riprendere il progetto di massima approvato con il Piano di Lottizzazione D4.b-8 (Dese sud).

**Arch. Bertagna** afferma che prima di proporre un’ipotesi valuterà i costi dell’opera e scomputi e quindi il margine per l’eventuale scomputo. Ritiene tuttavia che il sedime della rotatoria comporti necessariamente una riduzione della superficie a standard a verde.

**Arch. Barison** informa che la quantità di standard a verde non reperito potrà essere monetizzato e l’importo della monetizzazione relativo al solo costo di attrezzamento potrà essere scomputato dagli oneri a compensazione dell’opera (fuori ambito) richiesta.

**Dott.ssa Polo** fa presente che è necessario stabilire al più presto se la rotatoria verrà realizzata al fine di definire il tracciato del percorso ciclabile e non doverlo rifare successivamente.

**Dott. Urb. Albanese** a tal proposito precisa che il presente Piano non prevede la realizzazione della pista ciclabile bensì solo l'individuazione del sedime del percorso ciclabile da realizzarsi successivamente a cura dell'A.C..

**Dott.ssa Polo e arch. Carboni** non concordano sul demandare la realizzazione della ciclabile ad una fase successiva e chiedono che già con il Piano si preveda la sua realizzazione a cura e spesa della Ditta lottizzante. Inoltre non concordano sul tracciato proposto in quanto sostengono che il punto di attraversamento su via S. Maria della Pietà sia pericoloso e che il tracciato sul lato est non sia realizzabile in quanto il sedime previsto risulta inferiore a 2,50 m. Propongono quindi l'intero percorso sul lato ovest.

**Arch. Scaggiante** fa presente che proprio su quel lato c'è un pilone di alta tensione ed inoltre l'arretramento del limite di superficie fondiaria privata relativo alla UMI 2 non è possibile in quanto è già stato predisposto un progetto definito del fabbricato.

**Dott. Urb. Albanese** propone quindi di spostare l'attraversamento della ciclabile in prossimità del verde indicato nella Tavola 4 come V3 evitando così di modificare il limite della superficie fondiaria privata relativa alla UMI 2.

**Dott.ssa Polo e arch. Carboni** accettano la proposta.

**Arch. Barison** aggiunge che i materiali dovranno uniformarsi a quelli già previsti per il P. di L. relativo al Comparto A, approvato di recente.

**Arch. Zambon** puntualizza che la pista ciclabile dovrà essere prevista in cessione analogamente a quanto prescritto nel P. di L. relativo al Comparto A.

**Ing. Schenkel** fa presente che la realizzazione di un percorso ciclabile potrebbe comportare la necessità di rivedere il progetto di invarianza idraulica e di acquisire un nuovo parere del Consorzio di Bonifica. Chiede di fare una valutazione in tal proposito.

**P.I. Vianello** fa presente che è necessario garantire una adeguata manovra dei mezzi per la raccolta dei rifiuti considerato che il Piano non prevede il collegamento tra vi Piai e via S. Maria delle Pietà.

**Dott. Urb. Albanese** precisa che anche il P. di L. relativo al Comparto A prevede la collocazione di un'isola ecologica lungo via S. Marie della Pietà.

**Dott.ssa Polo** ribadisce che la questione della rotatoria è di primaria importanza e l'opportunità di prevederla deve essere valutata con i colleghi della Direzione Mobilità, che oggi non sono presenti.

**Dott. Urb. Albanese** propone, in alternativa alla realizzazione di una rotatoria su via Pialoi, una rotatoria interna (cul de sac) specificando che in ogni caso è necessario acquisire il parere della Direzione Mobilità relativamente a ciascuna delle ipotesi prospettate. In merito alla ciclabile si precisa che la stessa potrà essere proposta quale attrezzamento del verde primario, comunque da prevedersi in cessione come richiesto dal Patrimonio.

**P.I. Sperti** esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici a condizione che, in sede di Permesso di Costruire, venga prevista almeno una cabina per ogni UMI in funzione delle richieste commerciali che verranno presentate attraverso i canali previsti. Fermo restando che, per far fronte alle nuove richieste di forniture elettriche dell'intero ambito "D4b10 località Dese Nord" e dell'attiguo "D4b8 località Dese Sud", potrebbe rendersi necessaria la costruzione di una nuova Cabina Primaria di trasformazione da 132kVolt a 20kVolt. Allo stato attuale non essendo note le potenze

richieste per ogni singolo lotto (UMI), non si è in grado di confermare questa richiesta. È opportuno cautelativamente prevedere di destinare un'area, da concordare con ENEL Distribuzione, di circa 80x100mt accessibile da pubblica via con percorsi idonei ai trasporti eccezionali, all'interno delle lottizzazioni stesse, o nelle immediate vicinanze, lungo il tracciato della esistente linea AT (132kV) di Terna. Le relative autorizzazioni e concessioni verranno richieste con iter a parte a seguito di presentazione di progetto di opera pubblica (ad esempio LR 24/91). Farà comunque pervenire una e-mail con tutte le specifiche tecniche e le prescrizioni da rispettare sia per le cabine private che per la cabina primaria di trasformazione.

**Arch. Barison** propone di prevedere nelle NTA del Piano di Lottizzazione che le cabine ENEL per uso privato dovranno essere localizzate su area privata all'interno di ogni UMI. Qualora non fosse possibile le stesse potranno essere localizzate sullo standard a verde, con monetizzazione della quota di standard non reperita, senza che questo costituisca variante al PUA.

**Ing. Schenkel** precisa che le cabine ENEL, se interessano lo standard a verde non devono essere localizzate nei bacini di laminazione. Aggiunge inoltre che la previsione di attuazione da parte delle Ditte della pista ciclabile comporta un aumento delle superfici impermeabili o semipermeabili e pertanto risulta necessario valutare se lo studio relativo all'Invarianza Idraulica già prodotto debba essere aggiornato.

**Geom. Gavazzi** esprime parere favorevole di massima all'intervento in oggetto con le seguenti prescrizioni:

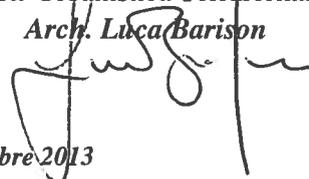
- l'accesso all'U.M.I. 1 dovrà avvenire direttamente dalla viabilità pubblica e non attraverso l'U.M.I. 2, al fine di evitare possibili futuri contenziosi.
- il percorso della pista ciclabile sia integrato con i percorsi ciclabili previsti nei comparti limitrofi (A e B).
- sia presentata una stima delle opere di urbanizzazione secondo il prezzario del Comune di Venezia al fine di procedere ad una corretta verifica.

**Dott. Urb. Albanese** specifica che l'accesso all'U.M.I. 1 avverrà necessariamente attraverso l'U.M.I. 2 ma che su quest'ultima verrà costituita una servitù di passaggio a favore dell'U.M.I. che dovrà anche garantire l'accessibilità agli enti gestori dei pubblici servizi in caso sia necessario eseguire manutenzioni dei relativi sottoservizi.

Conclude specificando che, alla luce di quanto è emerso in merito all'opportunità di collegare via Pialoi con via S. Maria della Pietà e quindi del tracciato della pista ciclabile, sarà necessario prima di convocare la Conferenza dei Servizi Decisoria, valutare con le Direzioni Mobilità, Lavori Pubblici e Municipalità Tecnica le soluzioni più idonee.

**Alle ore 12.10 circa si chiude la seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria**

Il Dirigente del Settore  
dell'Urbanistica Terraferma  
**Arch. Luca Barison**



**Allegato:**  
**Elenco Pareri pervenuti entro la data del 13 novembre 2013**

**Elenco Pareri pervenuti entro la data del 13 novembre 2013:**

All. 01	Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori Settore Energia Impianti	Prot. n. 481759 del 06.11.2013
All. 02	Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO VE Ufficio Prevenzione Incendi	Prot. n. U.0027686 del 06.11.2013
All. 03	Società ITALGAS S.p.A Centro Operativo Mestre	<del>Prot. n. 13311DEF0184 del 07.11.2013</del> <b>OMISSIS (SUPERATO)</b>
All. 04	Società TELECOM ITALIA	Prot. n. 489973 del 11.11.2013
All. 05	Direzione Lavori Pubblici – Settore Edilizia Scolastica, Cimiteri, E.B.A.	Prot. n. 491837 del 12.11.2013
All. 06	Direzione Mobilità e Trasporti Settore Pianificazione Infrastrutture Viabilità Trasporti	Prot. n. 493200 del 12.11.2013
All. 07	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – Tutela del Verde Pubblico e del Suolo	<del>Prot. n. 487041 del 08.11.2013</del> <b>OMISSIS (SUPERATO)</b>
All. 08	Società Gruppo VERITAS S.p.A. Direzione Servizio Idrico Integrato Acquedotto Potabile – Fognatura Nera	<del>Prot. 72248/2013/GF/an/me del 13.11.2013</del> <b>OMISSIS (SUPERATO)</b>
All. 09	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili Segreteria Tecnica (Ufficio VIA-VAS – VINCA)	Prot. n. 494395 del 13.11.2013
All. 10	Direzione Lavori Pubblici Settore Opere Idrauliche	<del>Prot. n. 494026 del 13.11.2013</del> <b>OMISSIS (SUPERATO)</b>
All. 11	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili Settore Tutela Aria e Fonti Energia	<del>Prot. n. 494987 del 13.11.2013</del> <b>OMISSIS (SUPERATO)</b>

CITTA' DI  
VENEZIA



Mestre, 6/11/2013

**All. 01 al Verbale del 14\_11\_2013**

Protocollo n. 281759

Oggetto: Procedimento di approvazione del Piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. D4.b-10 - Comparto C località Dese Nord.

**Convocazione Conferenza dei Servizi istruttoria.**

**Parere Impianto di Illuminazione pubblica**

Direzione Progettazione ed  
Esecuzione Lavori - Venezia

Settore Energia e Impianti

Servizio Tecnologico Mestre

**Spettabile**

**Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia**

**Settore dell'Urbanistica Terraferma**

**Viale Ancona, 63**

**30172 – Mestre (VE)**

**Arch. Luca Barison**

**Alla c.a.,**

Il Responsabile del Servizio  
per. ind. Giuliano Munarin

*giuliano.munarin@comune.venezia.it*

In riferimento alla richiesta pari oggetto, ed a seguito attenta verifica degli elaborati grafici trasmessi, si esprime **“Parere favorevole”** per quanto trasmesso ricordando che:

1. L'impianto di illuminazione pubblica non dovrà essere promiscuo con nessun altro impianto non attinente al medesimo servizio (**gli impianti asserviti ad uso pubblico con gestione e manutenzione a carico della parte attuatrice dovranno essere totalmente scorporati da quelli da cedere al Comune**);
2. Le tubazioni da interrare, ad una profondità minima di circa cm. 70, saranno del tipo in PVC corrugato serie pesante del diametro minimo di 125 mm adatte alla posa interrata;
3. I plinti da predisporre, devono avere dimensioni minime di cm 80x100x100, con foro ingresso palo del diametro non inferiore a cm 20 e chiusino in ghisa delle dimensioni 40x40 cm recante la scritta Illuminazione Pubblica;
4. Il raccordo tra plinto e pozzetto dovrà essere in tubazione PVC del diametro minimo pari a 63 mm e posto a 30 cm dal piano campagna;
5. I sostegni degli eventuali nuovi corpi illuminanti inoltre, dovranno essere posizionati in modo da non interdire l'accesso alle persone disabili (carrozine) e rispettare le norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.
6. Durante l'esecuzione delle opere dovranno essere previste, se necessario, anche eventuali installazioni di illuminazione provvisoria per il mantenimento delle condizioni minime di sicurezza viarie e pedonali.
7. Le modifiche previste, non dovranno comportare interruzioni al servizio di illuminazione pubblica, mantenendo la funzionalità e l'attivazione anche degli impianti limitrofi non interessati dall'intervento.
8. Si avvisa che le lampade a Led dovranno essere predisposte per l'alimentazione da un controllore di Flusso già installato.

Nel mentre si rimane a disposizione per quanto si rendesse necessario o per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Distinti Saluti

Sede di Mestre  
Via Verdi, 36  
30170 Mestre  
tel. 041.2749734  
fax 041.2749873



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VENEZIA**

Dorsoduro, 3862 – 30123 Venezia Tel 0412574700  
Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)  
Tel. 0412697222-223 / Fax 0415020129  
[com.prev.veneziana@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.veneziana@cert.vigilfuoco.it)

**All. 02 al Verbale del 14\_11\_2013**

**Ufficio Prevenzione Incendi**  
**Fasc. Comando: P/ 57400-73**

*Risposta all'istanza prot. N. 466774/2013 del 25/10/2013*  
*Collegata prot. Comando 26917 del 28-10-2013*

**Spett. Comune di Venezia**  
Settore Urbanistica Terraferma

(protocollo@pec.comune.veneziana.it)

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
**30100 VENEZIA**

**OGGETTO: VARIE**

*Ditta VARIE - N. - VENEZIA*

*Istanza relativa a: Piano di Lottizzazione privata in Comparto D4.b-10 – Comparto C”.*

*Attività non soggetta al D.P.R. 151/2011.*

Con riferimento all'istanza succitata relativa alla Conferenza dei Servizi Decisoria prevista per giovedì 14 /11/2013, si comunica che, sulla scorta degli elaborati tecnici “13\_ELAB8\_Relazione Tecnica”, “15\_ELAB10\_Prev Somm Spesa Opere Urb” e “06\_TAV6\_Schema Somm Opere Urb”, **non risulta proposto l'idrante di cui al verbale del 13/04/2013, pag. 6.**

Tanto si trasmette per quanto di competenza, precisando che l'esigenza dell'installazione dell'idrante in zona è immutata.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(MUNARO)

L'Istruttore Tecnico  
DVD Ing. MATTEO CARRETTO

**Zimbra****crisrina.busato@comune.venezia.it**

---

**Risposta: URGENTE Chiarimento su Parere VVFF prot. 27686 del 06\_11\_13**

---

**Da :** Carretto Matteo <matteo.carretto@vigilfuoco.it>

gio, 14 nov 2013, 00:20

**Oggetto :** Risposta: URGENTE Chiarimento su Parere VVFF prot.  
27686 del 06\_11\_13 1 allegato**A :** Gestione Urbanistica Mestre  
<gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it>**Rispondi a :** matteo carretto <matteo.carretto@gmail.com>

Buona Sera.

Ne è sufficiente uno, dalla parte della quale non di debba rompere la strada trasversalmente. Questo era emerso in sede di incontro con la progettista, ma non era mai stato formalizzato da parte mia.

Quindi è ok uno solo. confermo le posizioni suggerite, che sono da ritenersi quindi in alternativa.

----- Messaggio Originale -----

Da: Gestione Urbanistica Mestre &lt;gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it&gt;

Data: Mercoledì, Novembre 13, 2013 11:25

Oggetto: URGENTE Chiarimento su Parere VVFF prot. 27686 del 06\_11\_13

A: Carretto Matteo &lt;matteo.carretto@vigilfuoco.it&gt;

Cc: gestioneurbanistica mestre &lt;gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it&gt;

&gt;

&gt; Ciao Matteo

&gt; vorremmo chiederti un chiarimento in quanto nell'ultimo parere

&gt; del 06\_11\_2013 (allegato alla presente) si prescrive

&gt; l'installazione di n. 1 idrante mentre nel verbale della CDS del

&gt; 13/04/12 (allegato alla presente), a pag 9 di 10, ne vengono

&gt; prescritti n. 2 (con precisa indicazione delle relative ubicazioni).

&gt;

&gt; Rimaniamo in attesa di un chiarimento.

&gt;

&gt; Grazie e ciao

&gt; Cristina

&gt;

&gt; --

&gt;

&gt; --

&gt; Servizio Gestione Urbanistica Terraferma

> Complesso Ex Carbonifera  
> Viale Ancona, 63  
> 30173 MESTRE  
> Tel. 0412749162  
> e-mail  
> gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.ite-mailPEC  
> protocollo@pec.comune.venezia.it

Buon lavoro, intanto.<br /><br />Ing. Dott. Matteo Carretto<br />Direttore  
Vicedirigente<br />Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia &quot;In Flammis  
Leo&quot;<br />Strada della Motorizzazione Civile 6<br />30170 Venezia Mestre<br />Tel. 0412697216<br />Tel. 0412697327 Cordless<br />

---

 **matteo.carretto.vcf**  
379 B

---

**R: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 comparto C" località Dese NOrd**

**Da :** Stival Renato <renato.stival@telecomitalia.it>

lun, 11 r

**Oggetto :** R: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 comparto C" località Dese NOrd

**A :** Gestione Urbanistica Mestre <gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it>

**Cc :** Tessaro Walter <walter.tessaro@telecomitalia.it>, Niero Fermino <fermino.niero@telecomitalia.it>

Allego il parere emesso a suo tempo che comprendeva anche questa quota di lottizzazione.  
A disposizione per ogni chiarimento.  
Cordiali saluti.

Telecom Italia  
**Renato STIVAL**  
T.OA.AOA/NE.AOL.VES ADO DOT VE  
v. Torino, 84 - 30174 Mestre (VE)  
tel.041 533 8501; fax 041 538 9061  
GriffonFax 06 9186 3924  
Cell. 335 728 3088



**Da:** Gestione Urbanistica Mestre [mailto:gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it]

**Inviato:** lunedì 11 novembre 2013 11:16

**A:** architetturepbbs@gmail.com; simone agrondi; claudio molin; lucioantonio pagan; franco gazzarri; manuel morschbach; loris sartori; anastasia koulou; maria bo scattolin; anna bressan; andrea costantini; emanuele ferronato; comando pm; silvia grandese; direzionesi@gruppovertas.it; g marchiori; r favaretto; comando vene carretto; com prev venezia; eneldistribuzione@pec.enel.it; carlo topazzini; Tessaro Walter; dsepulcri@arpa.veneto.it; massimo gattolin; francesco chiosi; valeriano na osti; protocollo@cert.gruppoveritas.it

**Cc:** fabio pascon; cristiana polo; ivan carboni; giuliano munarin; mariachiara guazzieri; francesca pinto; franco schenkel; emanuela tognotti; angela scolaro; caterina moggianbarban; alessandro boscolo; francesco penzo; alessandra beretta; cristina zuin; francesca marton; claudio tomaello; cristiana scarpa; gustavo defilippo; ann vianello simonetta; gianni paganin; m marcato; Checchin@gruppovertas.it; mau vianello; vincenzo renna; gianni bianco; andrea grossi; Stival Renato; ecasarotto@pbidoli@arpa.veneto.it; Gestione Urbanistica Mestre; luca barison; elisabetta.zambon@comune.venezia.it; riccardo.enzo@comune.venezia.it; simonetta.vianello.edilizia@comune.venezia.it

**Oggetto:** Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 comparto C" località Dese NOrd

Con riferimento ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI che si terrà GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE ore 10,00

relativa al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 comparto C" località Dese Nord,

per opportuna conoscenza, si rende noto che fino alla data dell'8 novembre sono pervenuti n. 3 pareri, allegati alla presente.

Distinti saluti,  
geom. Cristina Busato

-----  
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma  
Complesso Ex Carbonifera  
Viale Ancona, 63  
30173 MESTRE  
Tel. 0412749162  
e-mail [gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it](mailto:gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it)  
e-mailPEC [protocollo@pec.comune.venezia.it](mailto:protocollo@pec.comune.venezia.it)

--  
Servizio Gestione Urbanistica Terraferma  
Complesso Ex Carbonifera  
Viale Ancona, 63  
30173 MESTRE  
Tel. 0412749162  
e-mail [gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it](mailto:gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it)  
e-mailPEC [protocollo@pec.comune.venezia.it](mailto:protocollo@pec.comune.venezia.it)

Questo messaggio e i suoi allegati sono indirizzati esclusivamente alle persone indicate. La diffusione, copia o qualsiasi altra azione derivante dalla conoscenza di queste informazioni sono rigorosamente vietate. Qualora abbiate ricevuto questo documento per errore siete cortesemente pregati di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere alla sua distruzione, Grazie.

*This e-mail and any attachments is confidential and may contain privileged information intended for the addressee(s) only. Dissemination, copying, printing or use by anybody else is unauthorised. If you are not the intended recipient, please delete this message and any attachments and advise the sender by return e-mail, Thanks.*

**Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.**

---

**I: Conferenza di servizi\_ 10/06/13\_P. di L. in Z.T.O. "D4b10 Comparto A" – località Dese Nord.**

---

**Da :** Stival Renato <renato.stival@telecomitalia.it>

ven, 07 giu 2013, 19:11

**Oggetto :** I: Conferenza di servizi\_ 10/06/13\_P. di L. in Z.T.O.  
"D4b10 Comparto A" – località Dese Nord.

📎 1 allegato

**A :** barbara maso <barbara.maso@comune.venezia.it>,  
claudio molin <claudio.molin@comune.venezia.it>**Cc :** Tessaro Walter <walter.tessaro@telecomitalia.it>, Niero  
Fermino <fermino.niero@telecomitalia.it>

Con riferimento alla Conferenza dei servizi convocata per il 10.06.2013 c/o la Vs.sede in v.le Ancona a Mestre con oggetto il PdL come in oggetto, siamo a comunicare il ns. PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione del Piano, con riserva a seguito dei rilievi eseguiti e delle opere non corrette rilevate.

In conformità a quanto discusso per vie brevi nei giorni scorsi e in deroga alle procedure in essere, Vi alleghiamo il rilievo delle infrastrutture presenti nell'area e l'indicazione sommaria delle modifiche da realizzare per rendere l'infrastruttura idonea al passaggio delle reti di telecomunicazione.

Ribadiamo, ove sia necessario, che tale parere si riferisce alle sole opere infrastrutturali realizzate nella viabilità esistente e che tutti i lottizzanti/costruttori che andranno ad edificare i lotti sono tenuti a contattare i nostri Focal Point per avere tutte le indicazioni relative al collegamento dei costruendi edifici.

Ricordiamo il rispetto delle Normative relative alle interferenze a cui il Lottizzatore/Costruttore è tenuto.

Teniamo a precisare che ove le modifiche suggerite delle quali Vi siete resi garanti, non venissero attuate, concordate e verificate con la Scrivente, andremo a revocare il parere favorevole, declinando tutte le responsabilità per l'impossibilità a collegare l'area alla rete di telecomunicazione.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario.

Ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

---

**Telecom Italia****Renato STIVAL**

AOA/NE.AOL VES ADO VE

v. Torino, 84 – 30174 Mestre (VE)

tel 041 533 8501

fax 069186-3924

cell 335 728 3088

**Telecom Italia - Confidenziale**

Informazioni soggette ai vincoli imposti dalla Delibera 152/02/CONS come da disposizioni contenute nel "Codice di Comportamento per la riservatezza dei dati relativi alla Clientela degli OLO"



CITTA' DI  
VENEZIA

Venezia, 12 novembre 2013

Protocollo n. 491837

**PARERE:** Parere EBA: Piano Lotizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4b10" Comparto C - Località Dese-Nord.

Analizzati gli elaborati relativi al progetto in oggetto, trasmessi in data 25/10/2013 con n°. P.G./2013/0466774, e presa visione delle soluzioni tecniche proposte relative all'assetto fisico-morfologico e in particolare alla Tv. 6 " Schema sommario delle opere di urbanizzazione, l'Ufficio EBA esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

Settore Lavori Pubblici

Direzione Arca  
Edilizia Scolastica,  
Progetti Speciali Cimiteri,  
E.B.A.

Dirigente  
Arch. Franco Gazzarri

Ca' Farsetti  
San Marco, 4136  
30124 Venezia  
tel. 041.274.8527  
cell. 348.9691764  
fax 041.274.8166  
[franco.gazzarri@comune.venezia.it](mailto:franco.gazzarri@comune.venezia.it)

Ufficio EBA  
geom. Francesca Pinto  
arch. Mariachiara Guazzieri  
arch. Martina Busetto  
tel. 041.2748599-8465-8931  
Ca' Farsetti 4136  
30124 S. Marco Venezia  
[francesca.pinto@comune.venezia.it](mailto:francesca.pinto@comune.venezia.it)  
[mariachiara.guazzieri@comune.venezia.it](mailto:mariachiara.guazzieri@comune.venezia.it)  
[martina.busetto@comune.venezia.it](mailto:martina.busetto@comune.venezia.it)

1. si ritiene di fondamentale importanza la contestualizzazione delle opere di urbanizzazione con le infrastrutture viabilistiche esistenti, di progetto (anche non comprese nel Comparto C) e con le fermate dei mezzi di trasporto pubblici, al fine di garantire il collegamento pedonale accessibile della zona con gli altri insediamenti limitrofi e la città;
2. si richiede, inoltre, di indicare l'ambito d'ingresso delle attrezzature del nuovo insediamento al fine di soddisfare il requisito di cui al comma 2 dell'art. 8.2.3 del D.M. 236/89 ("i posti auto (..) sono ubicati (...) nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura").
3. nelle tavole di progetto non sono rappresentate le fasce di pavimentazione per non vedenti e ipovedenti per la segnalazione degli attraversamenti; al fine della corretta applicazione delle fasce podotattili d'intercettazione e di arresto alle estremità degli attraversamenti pedonali, si ricorda di fare riferimento agli schemi tipologici EBA scaricabili al seguente link:  
<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/57181>;
4. nelle tavole, inoltre, dovrà essere rappresentata la pendenza dei percorsi pedonali; si ricorda, in particolare, che la pendenza trasversale dovrà essere inferiore o uguale a 1%, e la longitudinale non dovrà superare il 5%, conformemente alla normativa vigente e ai criteri EBA del Comune di Venezia.

Il progetto dovrà essere integrato con le prescrizioni di cui sopra. L'Ufficio EBA resta disponibile per qualsiasi chiarimento.

L'Istruttore  
Arch. Martina Busetto  
  
L'Istruttore  
Arch. Mariachiara Guazzieri

Visto  
Il dirigente  
Arch. Franco Gazzarri



Mestre, 12/11/2013

Protocollo n. 493200

Oggetto: Piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b - 10 - Comparto C" località Dese Nord. (rif. prot. 466774 del 25/10/2013 pervenuta il 28/10/2013). Conferenza dei servizi istruttoria del 14.11.2013.

Spett. Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia  
Settore Urbanistica Terraferma  
Alla c.a. Arch. Luca Barison

Direzione Mobilità e Trasporti

luca.barison@comune.venezia.it  
gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it

Settore Pianificazione Infrastrutture  
Viabilità Trasporti  
Dirigente Arch. Anastassia Koulou

Servizio Infrastrutture e Logistica

In merito alla richiesta di partecipazione alla Conferenza di Servizi istruttoria per un parere di conformità sul piano in oggetto, a seguito di un esame degli elaborati progettuali trasmessi con condivisione informatica, si prende atto che la proposta di Piano di Lottizzazione riguarda la riprogettazione di un ambito già assoggettato a P.U.A. decaduto, e che in attuazione di tale piano è stata realizzata la viabilità principale, attualmente chiusa al traffico.

È possibile avanzare, per quanto di competenza, le seguenti evidenziazioni.

- Meritatamente alla previsione di percorso ciclabile di progetto, illustrato in Tav. 5 "Assetto fisico - morfologico", il tracciato è conforme a quello dell'itinerario ciclabile previsto dal Biciplan fase III (approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 510 del 26/10/2012) che, procedendo da via Altinia e da via Cà Solaro, confluisce su via Pialoi e prosegue lungo la viabilità di spina centrale al Piano di Lottizzazione, per poi giungere nel Comune di Marcon.

Il tratto in progetto si pone in continuità con la pista ciclabile definita nell'ambito del Comparto A del medesimo P.U.A. (progetto Studio Mar). Si raccomanda che nelle successive fasi progettuali venga elaborato il dettaglio della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, compreso l'attraversamento da un lato all'altro dell'asse viario;

- La viabilità principale, secondo quanto previsto dall'art. 2 del Codice della Strada, è classificabile con riguardo alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nonché all'attuale ubicazione - esterna al centro abitato - come "C - Strada extraurbana di scorrimento";

Sede di Villa Ceresa  
via Mancini 10,  
30174 Mestre

tel. 041. 545.9431  
fax 041.545.9490  
anastassia.koulou@comune.venezia.it

Responsabile dell'istruttoria:  
arch. Caterina Moggian Barban

Responsabile del procedimento:  
Arch. Anastassia Koulou



È opportuno sottolineare, alla luce dei caratteri morfologici e geometrici attuali della viabilità in oggetto, che la classificazione non potrà essere ridefinita, a seguito di eventuale nuova perimetrazione del centro abitato, come "D – strada urbana di scorrimento".

Distinti saluti

Il Dirigente

Arch. Anastassia Koulou

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Koulou', written over the typed name.



Venezia, 13/11/2013  
Prot. n. 494395

Oggetto: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in ZTO "D4.b10 Comparto C" località Dese Nord – Parere Conferenza Servizi Istruttoria del 14/11/2013

Direzione Ambiente e  
Politiche Giovanili

Direttore  
Arch. Andrea Costantini

Direzione Sviluppo del Territorio  
Settore dell'Urbanistica Terraferma  
Arch. Luca Barison  
Viale Ancona n.63 – Mestre  
[luca.barison@comune.venezia.it](mailto:luca.barison@comune.venezia.it)

E p.c. Direzione Sviluppo del Territorio  
Settore dell'Urbanistica Terraferma  
Gestione Urbanistica Terraferma  
Dott. Urba. Roberta Albanese  
Viale Ancona n.63 – Mestre  
[roberta.albanese@comune.venezia.it](mailto:roberta.albanese@comune.venezia.it)

Segreteria Affari Generali

Responsabile  
Dott.ssa Cristiana Scarpa

Ufficio VIA-VAS-AIA

Responsabile:  
Dott. Gustavo De Filippo

In riferimento al piano attuativo in oggetto, Conferenza di Servizi Istruttoria indetta in data 25/10/2013 prot. 466774 presso gli uffici di Viale Ancona, Mestre, visti i documenti messi a disposizione si esprime il seguente parere:

- si ritiene che lo Screening V.A.S. abbia i requisiti richiesti dalla vigente normativa, pertanto si reputa che possa essere trasmesso al fine di avviare la procedura relativa;
- relativamente alla procedura di V.INC.A., si ritiene che non sia necessaria; valuti la ditta proponente se in fase di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. sia opportuno presentare dichiarazione di NON necessità della procedura di V.INC.A.;

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole per gli aspetti di competenza.

Cordialmente

Il Direttore  
Arch. Andrea Costantini



Sede Ufficio

San Marco 4023 - Campo Manin  
30124 Venezia  
tel. 041.274.7976  
fax. 041.274.8740

***Pareri pervenuti  
dal 14/11/2013 al 04/12/2013***

Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia  
*Servizio Territoriale U.O. Fisica Ambientale*

Prot. n. 118197/13/AF del 13.11.2013

Società ENEL Distribuzione  
*S.p.A.- Zona di Venezia – U.O. di Mestre*

Mail del 14/11/2013  
Prot. Enel-DIS-23/05/2012-0870950

*Direzione Patrimonio e Casa –  
Settore Gestioni Patrimoniali*

~~Prot. n. 502481 del 18.11.2013~~  
**OMISSIS (SUPERATO)**

*Direzione lavori Pubblici –  
Settore Opere di Urbanizzazione*

~~Prot. n. 505190 del 20.11.2013~~  
**OMISSIS (SUPERATO)**



ARPAV  
Agenzia Regionale  
per la Prevenzione e  
Protezione Ambientale  
del Veneto



REGIONE DEL VENETO



Sistema di Gestione Certificato  
UNI EN ISO 9001:2008

**Dipartimento Provinciale di Venezia**

Via Lissa, 6  
30174 Venezia Mestre Italy  
Tel. +39 041 5445552  
Fax +39 041 5445500  
e-mail: [dapve@arpa.veneto.it](mailto:dapve@arpa.veneto.it)  
PEC: [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it)

**Servizio Controllo ambientale**  
U.O. Fisica Ambientale  
**Responsabile del Procedimento**  
dott. Daniele Sepulcri  
e-mail [dsepulcri@arpa.veneto.it](mailto:dsepulcri@arpa.veneto.it)  
**Responsabile dell'Istruttoria**  
dott. Paolo Bidoli  
e-mail [pbidoli@arpa.veneto.it](mailto:pbidoli@arpa.veneto.it)  
dott. Elisabetta Casarotto  
e-mail [ecasarotto.arpa.veneto.it](mailto:ecasarotto.arpa.veneto.it)

Prot.

118194/13/AF

Venezia-Mestre, li

13 NOV 2013

Comune di Venezia  
Data: 13/11/2013, PG/2013/0495445

X.20.06

Ns. rif. 404/NIR/13  
405/NIR/13  
179/RU/13

Comune di Venezia  
Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia  
Viale Ancona, 41  
30172 Venezia – Mestre  
[protocollo@pec.comune.venezia.it](mailto:protocollo@pec.comune.venezia.it)

**Oggetto:** Conferenza dei Servizi Istruttoria – Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. “D4.b-10 – Comparto C” località Dese Nord.

Con riferimento all’oggetto, si trasmettono gli esiti dell’esame della documentazione presentata.

**CAMPO ELETTROMAGNETICO ALLA FREQUENZA DI 50 Hz (Impianti di distribuzione di energia elettrica)**

- **Elettrodotto esistente “Venezia Nord Mestre cd Flag”**

L’area oggetto dell’intervento è attraversata dall’elettrodotto Terna n.777 “Venezia Nord Mestre cd Flag”, in doppia terna a 132 kV.

Dall’esame dalla tavola n. 5 “Assetto Fisico Morfologico”, si osserva che parte della UMI 3 ricade entro la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) ivi indicata. Le UMI 1 e 2 invece risultano essere esterne alla DPA.

Si ricorda che l’art. 4, comma 1 h) della Legge Quadro n. 36/2001 stabilisce che all’interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad un uso che comporti una permanenza non inferiore a 4 ore giornaliere.

Quindi, per quanto riguarda i fabbricati di futura progettazione, **si raccomanda di acquisire preventivamente dal Gestore della linea il calcolo esatto delle fasce di rispetto per il tratto di elettrodotto che attraversa l’area oggetto di intervento.**

**Nella progettazione dei nuovi edifici e delle aree circostanti si dovrà tener conto del fatto che i volumi**

ricadenti entro le fasce di rispetto non potranno essere adibiti ad ambiente abitativo, area gioco o luogo con permanenza prolungata. Tale limitazione andrà intesa anche per le aree ad uso lavorativo e le pertinenze esterne dei fabbricati (ad esempio eventuali giardini).

Si osserva inoltre la presenza di parcheggi. Date la disposizione della sopraccitata normativa, nel caso si tratti di parcheggi non custoditi si ritiene che siano rispettate le disposizioni della normativa vigente. Al contrario, qualora si trattasse di parcheggi custoditi, sarebbe necessario, oltre all'indicazione delle DPA, il calcolo delle esatte fasce di rispetto per verificare il rispetto dei valori previsti dal DPCM 8/7/03.

- **Cabine ed elettrodotti in progetto per la distribuzione di energia ai nuovi fabbricati.**

Si ricorda che le cabine elettriche di trasformazione e i relativi nuovi tratti di elettrodotto che saranno progettati in tutte le UMI dovranno essere obbligatoriamente corredati della corrispondente Distanza di Prima Approssimazione (DPA).

Tali DPA dovranno essere calcolate dal gestore della linea ai sensi della normativa vigente. Anche all'interno di tali fasce dovranno essere rispettate le limitazioni alle destinazioni d'uso sopra indicate.

### **CAMPO ELETTROMAGNETICO A RADIOFREQUENZA (Impianti di telecomunicazioni)**

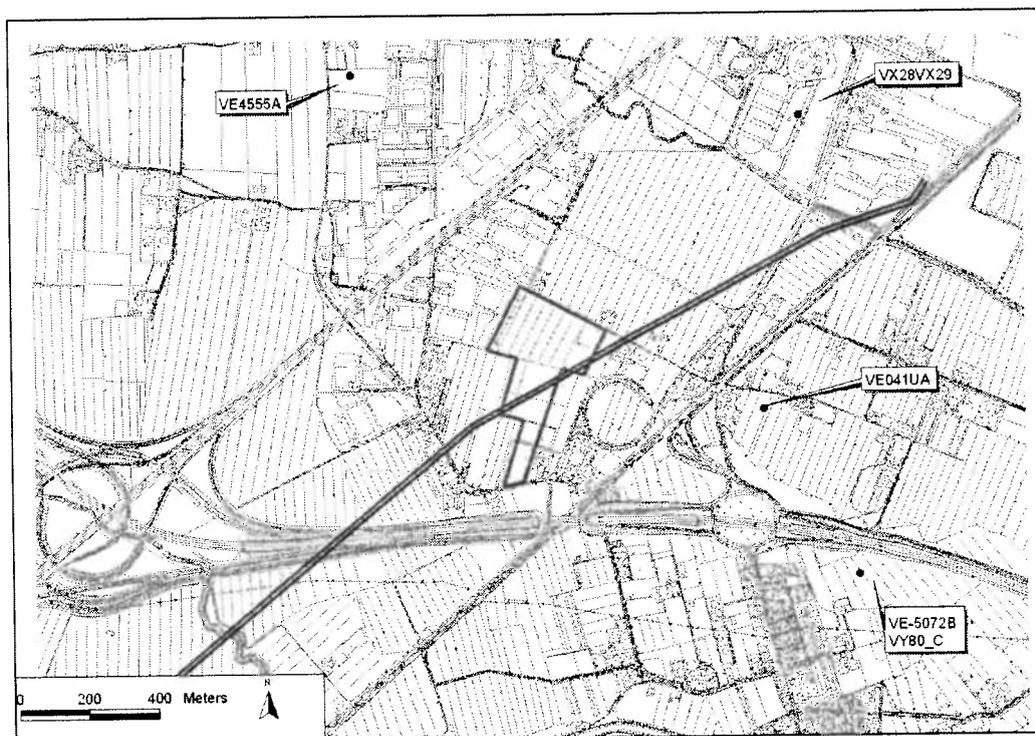


Fig. 1: Posizione dell'area in esame e degli impianti presenti nelle vicinanze

Dal catasto degli impianti di telecomunicazioni messo a punto da ARPAV si evince che, allo stato attuale, nell'area non sono presenti impianti attivi, né impianti autorizzati e in attesa di attivazione né impianti per i quali sia stato richiesto nuovo parere.

L'impianto più prossimo è un'antenna di telefonia collocata a circa 500 m dal bordo dell'area in oggetto; non sono inoltre presenti nelle vicinanze impianti di radiodiffusione.

Per la specifica tipologia delle antenne più prossime, in corrispondenza dell'area in oggetto non si prevedono posizioni con superamento del valore di attenzione/obiettivo di qualità previsto dalla normativa vigente e pari a 6 V/m.

### **Inquinamento acustico**

Nel documento di Screening sono riportate considerazioni qualitative in merito all'impatto acustico delle future opere. Allo stato attuale non è possibile avere valutazioni di dettaglio, non essendo definite le destinazioni d'uso delle aree impegnate.

Si segnala, tuttavia, la presenza di abitazioni in prossimità del confine a nord della UMI2. Considerando che le possibili destinazioni d'uso consentite, elencate al paragrafo 4.2, comprendono attività che possono comportare l'immissione nell'ambiente di rumori rilevanti, nelle fasi autorizzative successive si dovrà prestare particolare attenzione agli aspetti inerenti l'inquinamento acustico, richiedendo adeguata Documentazione Previsionale redatta ai sensi della DDG ARPAV n. 3 del 29 gennaio 2008, pubblicata nel BUR n. 92 del 7 novembre 2008.

### **Inquinamento luminoso**

A pagina 74 del documento "Verifica assoggettabilità VAS" è riportato il riferimento alla legge regionale del 1997 non più in vigore a seguito dell'emanazione della LR n.17 del 2009. Si fa presente che la progettazione degli impianti di illuminazione esterna, sia pubblici che privati, dovrà essere realizzata in modo da rispettare completamente i requisiti stabiliti dall'art. 9 della Legge Regionale n. 17 del 7 agosto 2009. Per ciascun impianto di illuminazione esterna pubblico o privato dovrà pertanto essere redatto un apposito Progetto Illuminotecnico che soddisfi i requisiti indicati all'Art. 7 della LR 17/09.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Unità Operativa Fisica Ambientale  
Dott. Daniele Sepulcri



Zimbra

cristina.busato@comune.venezia.it

---

**Conferenza di servizi\_14/11/13\_P. di L. in Z.T.O. "D4b10 Comparto C" – Località Dese Nord.**

---

**Da :** stefano sperti <stefano.sperti@enel.com>

gio, 14 nov 2013, 16:56

**Oggetto :** Conferenza di servizi\_14/11/13\_P. di L. in Z.T.O. "D4b10 Comparto C" – Località Dese Nord. 2 allegati**A :** gestioneurbanistica mestre

&lt;gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it&gt;

**Cc :** gianni bianco <gianni.bianco@enel.com>, ivano valent

&lt;ivano.valent@enel.com&gt;

Con riferimento alla Conferenza Dei Servizi in oggetto, sono con la presente a verbalizzare quanto da me dichiarato nel corso della stessa .

Si conferma in prima istanza quanto già espresso con la ns. lettera relativamente alla CDS del 24/05/12 .

Relativamente al progetto presentato, a seguito della ns. disamina SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI URBANISTICI, facendo presente che:

- Per far fronte alle nuove richieste di forniture elettriche della lottizzazione "D4b10 località Dese Nord" e la attigua "D4b8 località Dese Sud", **POTREBBE** rendersi necessaria la costruzione di una nuova Cabina Primaria di trasformazione da 132kVolt a 20kVolt. Allo stato attuale non essendo note le potenze richieste per ogni singolo lotto (UMI), non siamo in grado di confermare questa richiesta. È opportuno cautelativamente prevedere di destinare un'area, da concordare con ENEL Distribuzione, di circa 80x100mt accessibile da pubblica via con percorsi idonei ai trasporti eccezionali, all'interno delle lottizzazioni stesse, o nelle immediate vicinanze, lungo il tracciato della esistente linea AT (132kV) di Terna. Le relative autorizzazioni e concessioni verranno richieste con iter a parte a seguito di presentazione di progetto di opera pubblica (ad esempio LR 24/91).
- I vari lottizzatori dovranno presentare a tempo debito (un preventivo ha validità 6 mesi dal suo invio) specifica domanda di preventivo di allacciamento attraverso i canali commerciali previsti. Per ogni singolo lotto (UMI) sulla scorta delle richieste verranno stabilite le modalità di connessione con la realizzazione dei cavidotti e la costruzione degli eventuali manufatti da adibirsi a cabina elettrica (il progetto esaminato non le prevedeva se non per la UMI 2 GAZELEY ITALIA per la quale esiste già una pratica commerciale). La realizzazione dei lavori di connessione è da considerarsi subordinata all'autorizzazione amministrativa, da rilasciarsi da parte della Provincia di Venezia ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e della L.R. n. 24 del 6 settembre 1991 e alle eventuali prescrizioni in essa contenute i cui tempi possiamo stimare in circa 180 giorni lavorativi a decorrere dal perfezionamento tecnico-commerciale della pratica;
- Qualora il cantiere di lavoro interferisca con elettrodotti esistenti sia aerei sia sotterranei, si richiama in particolare l'osservanza dei seguenti disposti legislativi:
  - D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolano la materia, ed in particolare sugli art. 83 e 117, che

vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni;

- Testo Unico Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 - art. 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche. Pertanto nel caso in cui l'intervento interferisca con impianti elettrici esistenti, il Proprietario dell'area dovrà inoltrare, alle ns. Unità Tecniche, formale richiesta di spostamento degli impianti, i cui costi saranno valutati e comunicati separatamente, al fine di rendere edificabile l'area in questione.
- Ricordiamo che l'accesso alle cabine elettriche di ENEL Distribuzione deve essere diretto ed indipendente da via aperta al pubblico, sia per il personale sia per un autocarro con gru, di peso a pieno carico di almeno 18 T;
- Relativamente alla richiesta di informazioni sulla problematica dei campi elettromagnetici prodotti dai nuovi elettrodotti (cavi e cabine) di Enel Distribuzione SpA, si precisa che gli impianti verranno da noi realizzati in conformità a quanto previsto sull'argomento dalla ns. pubblicazione "linea guida DPA ai sensi del DM 29.05.08" scaricabile al link [http://www.enel.it/it-IT/doc/reti/enel\\_distribuzione/Produttori\\_LineaGuidaDPAaiSensiDM290508\\_V1.pdf](http://www.enel.it/it-IT/doc/reti/enel_distribuzione/Produttori_LineaGuidaDPAaiSensiDM290508_V1.pdf). Sinteticamente la distanza di rispetto attorno alle cabine elettriche di trasformazione deve essere di 2m, per gli elettrodotti interrati la distanza è di 0,70m. Per quest'ultimo caso, essendo gli elettrodotti posati ad 1m di profondità in conformità del codice della strada, il problema non sussiste. Nel dettaglio, le specifiche tecniche allegate ai preventivi di allacciamento che prevedano la costruzione di una nuova cabina di trasformazione MT/bt, prevedono già dette distanze;
- Per l'allacciamento delle forniture degli impianti dell'illuminazione pubblica, non essendo presente attualmente nell'area una rete di bassa tensione (220/380Volt), si dovrà prevedere la costruzione di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/bt con le tempistiche di cui sopra. Se nel frattempo verranno realizzate le cabine elettriche degli altri lotti (UMI), queste opportunamente dimensionate potranno far fronte a detta esigenza;
- L'area risulta in gran parte predisposta di cavidotti realizzati da precedenti interventi. Allo stato attuale non si ravvede la necessità di ulteriori scavi se non quelli per raccordare i cavidotti di cui sopra alle nuove cabine MT/bt che verranno definite con le richieste dei singoli lottizzatori attraverso i canali commerciali previsti, verranno in tal senso presentate a momento debito delle puntuali domande di manomissione in ottemperanza del vigente regolamento comunale.

Saluti.

***Stefano Sperti***

Enel Distribuzione spa

DIS/MAT/NE/DTR-TRI/SVR/PLA/DME/VE-LAV

Via G.Bella, 3 - Mestre

) +39 041 8215292 È +39 329 9540766

È +39 06 64448780 + [Mailto:stefano.sperti@enel.com](mailto:stefano.sperti@enel.com)



**DocPuma\_profilo\_16286476.pdf**

1 MB



Evidenziamo che per elettrificare l'area interessata, abbiamo la necessità di avere a disposizione alcuni locali da adibire a cabina elettrica.

Mancando negli elaborati il numero di utenze e le relative potenze, non siamo in grado di fornire un progetto definitivo (pertanto potrebbero richiedersi anche più di una cabina e la/e stessa/e dovranno essere posizionata/e baricentrica/che ai carichi richiesti ed in area accessibile al nostro personale anche con mezzi d'opera)

I tempi di realizzazione delle opere potranno dipendere dall'impegno delle potenze richieste.

In fase di predisposizione delle opere di urbanizzazione, verrà chiesta la posa delle canalizzazioni interrato a cura e spese del lottizzante; i tracciati e le modalità di realizzazione dovranno essere concordati con la scrivente.

I nostri tecnici rimangono a disposizione per esaminare il progetto in idonea sede.

Alleghiamo alcune prescrizioni in merito alle cabine elettriche e ai cavidotti da tenere in considerazione nella fase di progettazione dell'opera:

- I fabbricati ad uso cabina dovranno essere di norma tipo BOX prefabbricato realizzate da un fornitore omologato o certificato Enel quindi conformi alla tabella di unificazione Enel DG2061 (schema allegato)
- Gli stessi dovranno aver libero accesso da strada aperta al pubblico sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li.
- I fabbricati dovranno essere dotati del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal "Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida).
- Ai fini del rispetto dell'obiettivo di qualità per il campo magnetico, previsto pari a 3 microTesla dall'art.4 del DPCM 08/07/2003, all'esterno della cabina, per una fascia di 2 metri, non dovranno esserci aree gioco per l'infanzia o ambienti scolastici o abitativi, o comunque luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere (cosiddette "aree sensibili"); se necessario l'area su cui insiste il fabbricato potrà anche essere delimitata da una recinzione. A tal fine, da parte della proprietà, dovrà essere rilasciata una dichiarazione attestante che non vi sono luoghi in cui è prevista la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore consecutive entro 2 metri dalle pareti/solaio/soffitto di cabina.

In mancanza di quanto sopra **non sarà possibile** da parte di Enel Distribuzione avviare alcun procedimento autorizzativo.

Si precisa che tale valore di 2 metri è stato determinato secondo quanto previsto dal D.M. 29/05/08 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e con riferimento ai soli impianti elettrici di Enel Distribuzione.

Si ricorda infine che attorno alle cabine dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di 1,5 metri, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o

impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore) funzionale all'esercizio dell'impianto.

- Dovrà essere rilasciata prima della messa in servizio regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile a favore di Enel Distribuzione, per ogni locale cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa all'interno della sua proprietà.
- A completa cura e spese del richiedente dovranno essere predisposte le canalizzazioni necessarie all'alloggiamento dei cavi elettrici, secondo le modalità ed i tracciati da concordare con i tecnici di Enel.

Precisiamo infine che:

- La messa in esercizio degli impianti è subordinata al rilascio del decreto autorizzativo da parte delle autorità competenti e all'ottenimento dei permessi per il transito delle linee elettriche in aree pubbliche e private. Il tempo per l'ottenimento del decreto e dei vari permessi è stimato in **180 giorni** lavorativi salvo prescrizioni particolari e comunque dal momento in cui verranno esattamente definite le posizioni ed il tipo di manufatto delle cabine Enel.
- l'esecuzione dei lavori è subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie e comunque al completamento di tutti gli adempimenti a carico del richiedente sopra decritti (canalizzazioni e messa a disposizione dei locali ad uso cabina)..

Per eventuali ulteriori informazioni il nostro Capo Unità Operativa sig. Bianco Gianni rimane disponibile (fax 0418214962; mail [bianco.gianni@enel.it](mailto:bianco.gianni@enel.it)).

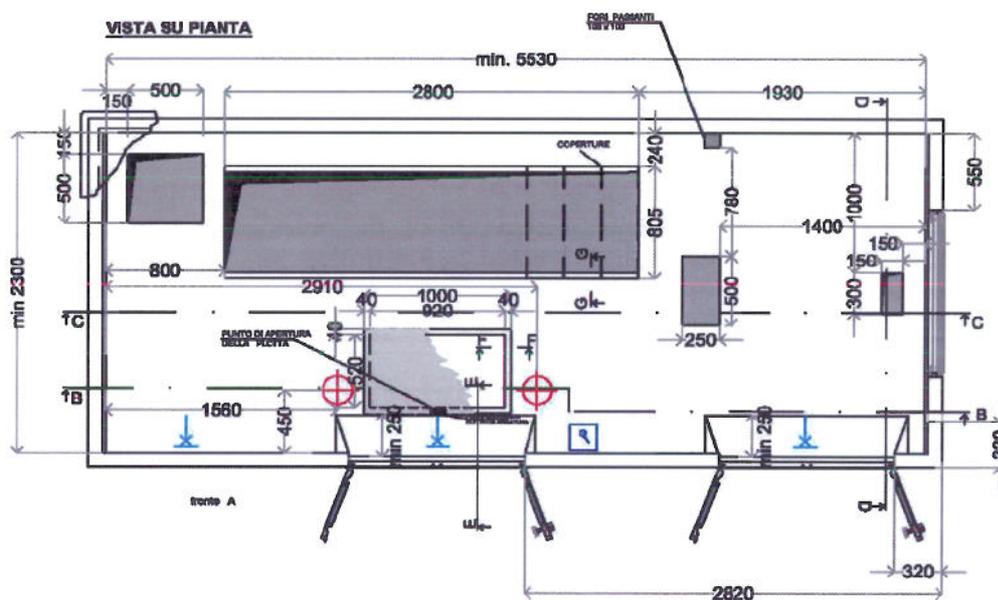
Con riferimento a quanto sopra, diamo la nostra approvazione al progetto.

Distinti saluti

**Maurizio Girardi**  
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

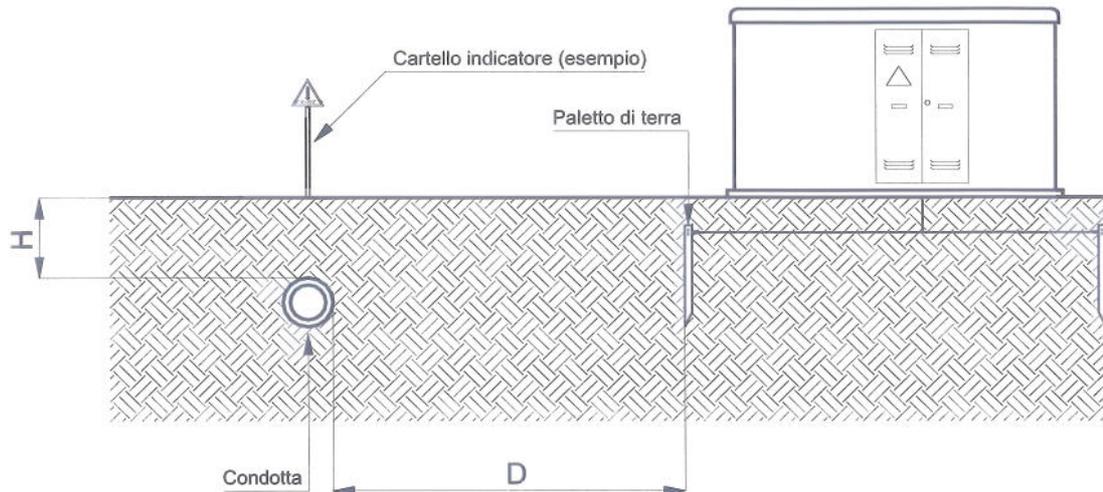
	SPECIFICA TECNICA	Pagina 31 di 43
	Box in cemento armato prefabbricato per apparecchiature elettriche per altitudini fino a 1000 metri sul livello del mare.	<b>DG 2061</b>  Rev. 07 19/12/2011



Schema cabina tipo tabella ENEL DG2061



**METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI TRASPORTO (CONDOTTE)  
(D.M. 24.11.1984)**



H ≥ 0,9 m per condotte di 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> specie.  
H ≥ 0,6 m per condotte di 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> specie.

Caratteristiche della condotta			Distanza di sicurezza D [m]
Pressione di esercizio P [bar]	Specie	Categoria di posa	
P > 24	1 <sup>a</sup>	A	30
		B - C	10
12 < P ≤ 24	2 <sup>a</sup>	A	20
		B - C	7
5 < P ≤ 12	3 <sup>a</sup>	A	10
		B	5
		C	3,5
0,5 < P ≤ 5	4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	A	2
		B - C	1
0,04 < P ≤ 0,5	6 <sup>a</sup>	A - B - C	da concordare con l'Azienda proprietaria dell'impianto
P < 0,04	7 <sup>a</sup>		

**Categoria di posa A:** tronchi di condotte posati in terreno con manto superficiale impermeabile (es. pavimentazioni in asfalto, in lastroni di pietra o di cemento o altre coperture simili), oppure in terreno la cui permeabilità al livello della tubazione è molto superiore rispetto a quella degli strati superficiali;

**Categoria di posa B:** tronchi di condotte posati in terreno senza manto superficiale impermeabile (condizione che deve sussistere in una striscia di terreno di larghezza minima 2 m coassiale alla condotta), oppure in terreno la cui permeabilità al livello della tubazione è inferiore o praticamente uguale a quella degli strati superficiali;

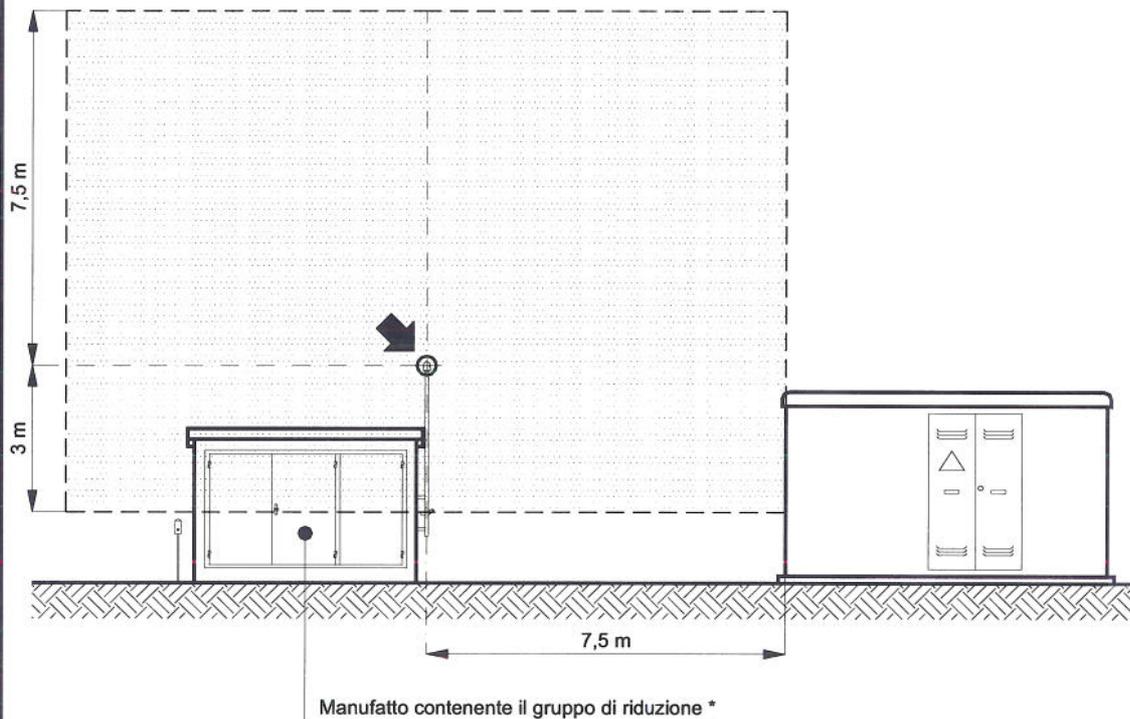
**Categoria di posa C:** tronchi di condotte che rientrerebbero nella categoria di posa A ma nei quali si è provveduto al drenaggio del gas mediante dispositivi di sfiato posti ad una distanza minima tra di essi di 150 m.

**DISTANZE DI SICUREZZA DA ALTRI IMPIANTI  
DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI  
CON PERICOLO DI INCENDIO O ESPLOSIONE**

**C1.2**

Ed.1 Giugno 2002

**METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE  
(D.M. 24.11.1984 - Norme CEI EN 60079-10)**

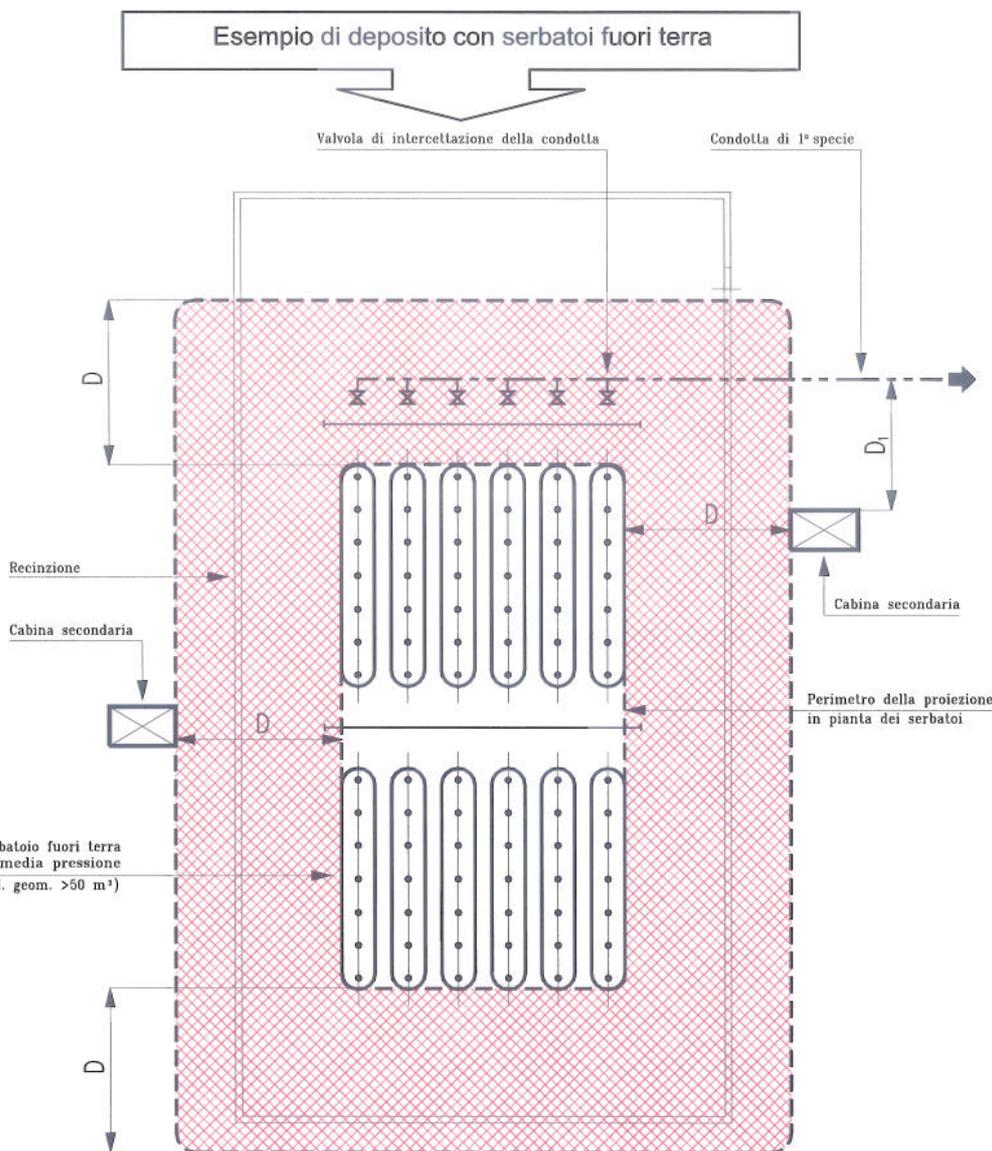


○ Centro di pericolo (terminale di sfiato).

\* Tipo costruttivo previsto per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte  $P \leq 12$  bar; per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte  $P > 12$  bar il manufatto e gli altri elementi sono sempre recintati.

Elemento dell'impianto:	Distanza di sicurezza [m]
<b>Manufatto contenente il gruppo di riduzione</b> (solo per gli impianti con pressione massima di esercizio a monte $P \leq 12$ bar e se non sono presenti i centri di pericolo sottoelencati)	2
<b>Centri di pericolo:</b> - terminali di sfiato; - valvole di intercettazione delle condotte; - valvole di attacco per carro bombolaio; - organi di collegamento (es. flange e giunti flessibili).	7,5

**METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI DI ACCUMULO IN SERBATOI  
(D.M. 24.11.1984 - Norme CEI EN 60079-10)**



D = Distanza dal perimetro della proiezione in pianta dei serbatoi D<sub>1</sub> = Distanza dalla condotta (Vedi pagina 1/7)

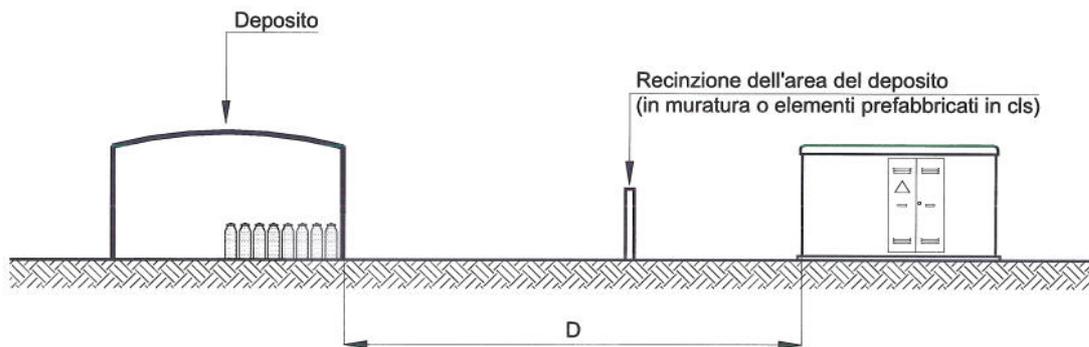
Tipo di deposito	Categoria	Pressione max di esercizio [bar]	Capacità di accumulo [m <sup>3</sup> ]	Distanza di sicurezza D [m]
<b>Tubi-serbatoio</b>	Alta pressione	120	--	15
<b>Serbatoi fuori terra (volume geometrico &gt; 50 m<sup>3</sup>)</b>	Media pressione	30	--	12
<b>Serbatoi fuori terra (volume geometrico ≤ 50 m<sup>3</sup>)</b>	Media pressione	50	--	10
<b>Gasometri</b>	Bassa pressione	< 0,5	C > 50.000	10
			5.000 ≤ C ≤ 50.000	8
			C < 5.000	5
<b>Accumulatori pressostatici</b>				

**DISTANZE DI SICUREZZA DA ALTRI IMPIANTI  
DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI  
CON PERICOLO DI INCENDIO O ESPLOSIONE**

**C1.4**

Ed.1 Giugno 2002

**METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI DI BOMBOLE O ALTRI  
RECIPIENTI MOBILI (D.M. 24.11.1984)**



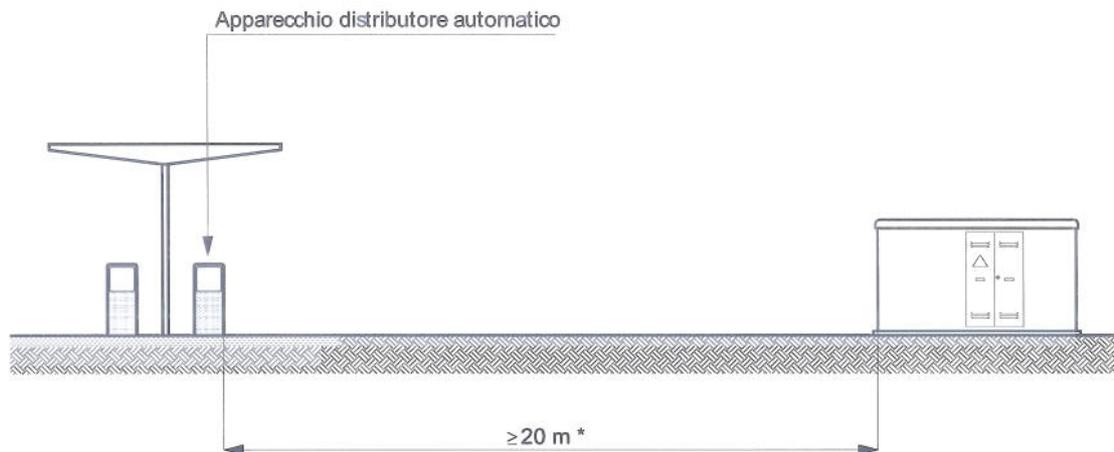
Caratteristiche del deposito		Distanza di sicurezza D [m]
Capacità di accumulo [m <sup>3</sup> ]	Grado di sicurezza *	
qualsiasi	1°	--
≥ 5.000	2°	15
< 5.000	2°	10

\* **Depositi con sicurezza di 1° grado:** depositi con caratteristiche tali da garantire, in caso di esplosione, il contenimento laterale o superiore di schegge o altri materiali;

**Depositi con sicurezza di 2° grado:** depositi con caratteristiche tali da garantire, in caso di esplosione, solo il contenimento laterale di schegge o altri materiali.

**DISTANZE DI SICUREZZA DA ALTRI IMPIANTI  
DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI  
CON PERICOLO DI INCENDIO O ESPLOSIONE****C1.5**

Ed.1 Giugno 2002

**METANO: DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE PER  
AUTOTRAZIONE (D.M. 24.5.2002)**

\* La distanza indicata è quella che deve essere prevista, in via cautelativa, dagli elementi "pericolosi" sottoelencati dell'impianto di distribuzione stradale. E' ammessa comunque la possibilità di ridurre tale distanza fino a 7,5 m (D.M. 24.05.2002 - art. 3.1.D).

Elementi "pericolosi" dell'impianto:

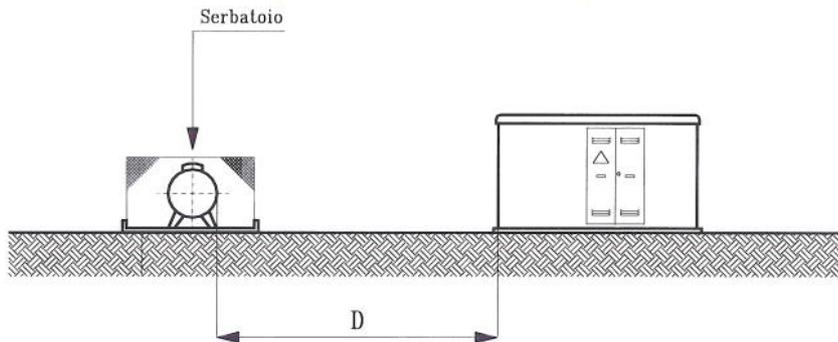
- Cabina di riduzione e di misura del gas (la distanza di sicurezza da questo elemento è di 10 m);
- Locale compressori;
- Locale contenente i recipienti di accumulo;
- Apparecchi distributori automatici per il rifornimento degli autoveicoli;
- Box per i carri bombolai.

**DISTANZE DI SICUREZZA DA ALTRI IMPIANTI  
DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI  
CON PERICOLO DI INCENDIO O ESPLOSIONE**

**C1.6**

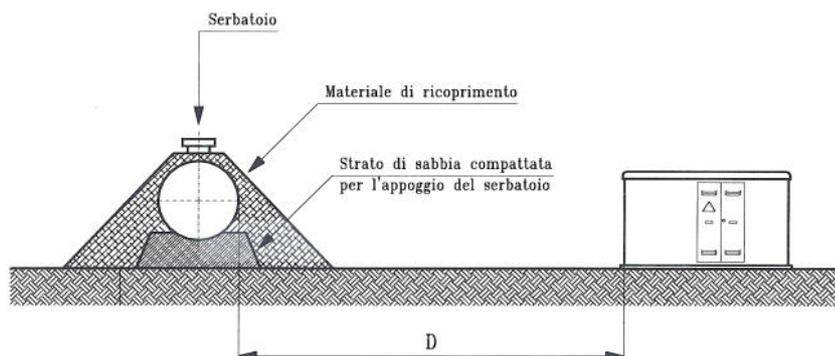
Ed.1 Giugno 2002

G.P.L.: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI CON CAPACITA' COMPLESSIVA  $\leq 5 \text{ m}^3$  (D.M. 31.3.1984)



Capacità del serbatoio [m <sup>3</sup> ]	Distanza di sicurezza D [m]
$C \leq 3$	5
$3 < C \leq 5$	7,5

G.P.L.: DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOI FISSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA  $> 5 \text{ m}^3$  (D.M. 13.10.1994)



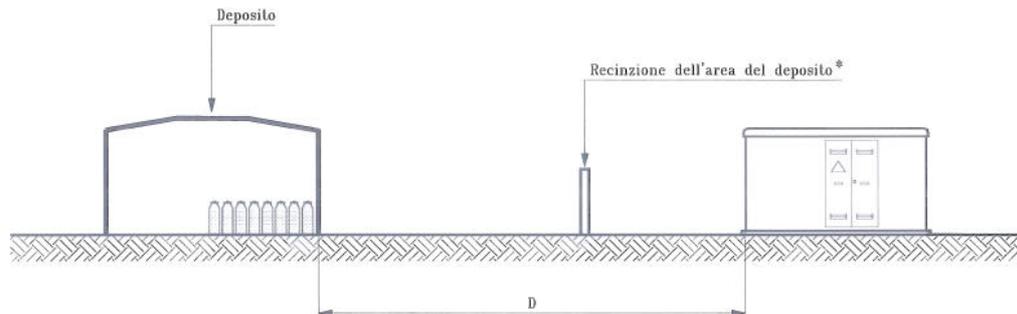
Capacità serbatoio [m <sup>3</sup> ]	Distanza di sicurezza D [m]
$5 < C \leq 12$	15
$12 < C \leq 50$	25
$50 < C \leq 300$	30
$C > 300$	40

**DISTANZE DI SICUREZZA DA ALTRI IMPIANTI  
DISTANZE DI SICUREZZA DA IMPIANTI  
CON PERICOLO DI INCENDIO O ESPLOSIONE**

**C1.7**

Ed.1 Giugno 2002

**G.P.L.: DISTANZE DI SICUREZZA DA DEPOSITI IN RECIPIENTI MOBILI CON CAPACITA' COMPLESSIVA C > 5.000 kg (D.M. 13.10.1994)**



\* in rete metallica per depositi di capacità complessiva  $\leq 12.000$  kg;  
in muratura per depositi di capacità complessiva  $> 12.000$  kg.

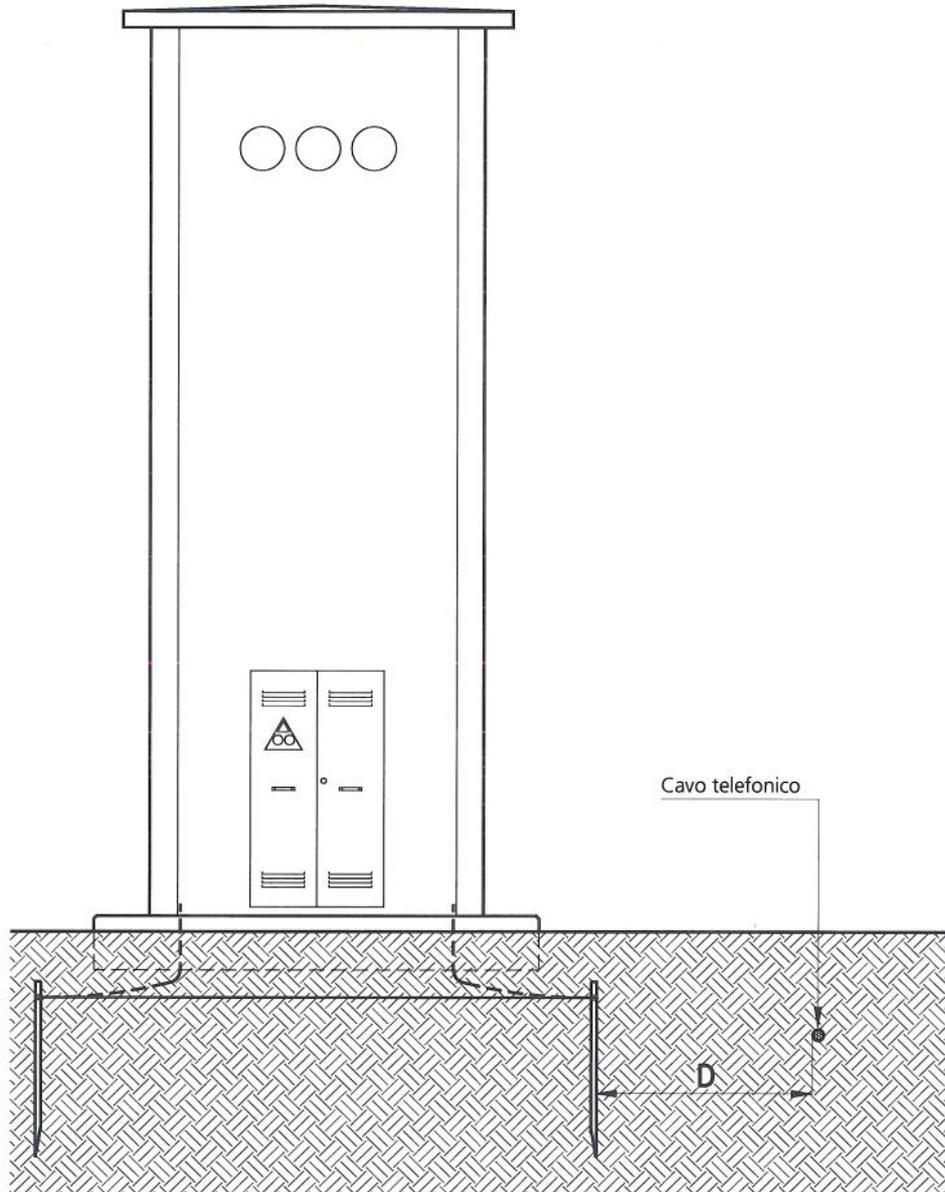
Capacità complessiva dei recipienti (C) [kg]	Capacità massima dei singoli gruppi [kg]	Distanza di sicurezza D [m]
$5.000 < C \leq 50.000$	5.000	15
	25.000	20
$C > 50.000$	10.000	20
	25.000	25

**DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTI (BENZINA, GASOLIO E G.P.L.)**

Le norme non stabiliscono la distanza di sicurezza da rispettare. In sede di prima valutazione si ritiene di fare riferimento alla Circolare Ministeriale 10.2.1969 n° 10, che fissa una distanza minima di 6 m dalle linee aeree a tensione superiore a 400 V. In questi casi è comunque indispensabile sottoporre il progetto della cabina al Comando Provinciale dei V.V.F.F. per avere una prescrizione, anche non formale, più certa.

**DISTANZE DI SICUREZZA DA ALTRI IMPIANTI  
DISTANZE DI SICUREZZA DA CAVI TELEFONICI  
INTERRATI**

DDR - INGEGNERIA - SVR



Cavo telefonico (tipo)	Distanza di sicurezza D [m]
Cavo con guaina metallica nuda o senza rivestimento isolante	2
Cavo con guaina plastica o con rivestimento isolante *	1

\* tensione di perforazione della guaina o del rivestimento isolante:  $\geq 10$  kV.



**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA** relativa al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 – Comparto C" località Dese Nord tenutasi giovedì 06 marzo 2014 alle ore 10,00.

**PREMESSO**

Direzione Sviluppo del Territorio

Direttore  
Arch. Oscar Girotto

Settore dell'Urbanistica  
Terraferma

Dirigente  
Arch. Luca Barison  
luca.barison@comune.venezia.it  
Tel. 041-2749158

Servizio Gestione Urbanistica  
Terraferma

Responsabile  
Dott. Urb. Roberta Albanese  
roberta.albanese@comune.venezia.it  
Tel. 041-2749162

- che in data 14/11/2013 si è tenuta presso la Direzione Sviluppo del Territorio la **Conferenza di Servizi Istruttoria** e che il relativo verbale è stato trasmesso a mezzo posta PEC con PG 531048 del 05/12/2013 a tutti i partecipanti unitamente ai **pareri pervenuti dopo il 14/11/2013**;
- che con nota prot. n. 70569 del 14/02/2014 è stata **prodotta dalle ditte proponenti la nuova documentazione** relativa al Piano di Lottizzazione in oggetto;
- che con nota Prot. n. 70913 del 14/02/2014 (depositata agli atti), a firma dell'arch. Luca Barison, è stata convocata, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., la **Conferenza di Servizi Decisoria** riguardante il Piano di Lottizzazione in oggetto;
- che, a seguito della sopra richiamata convocazione, sono stati messi a disposizione dei soggetti invitati a partecipare, per quanto di interesse, gli **elaborati progettuali** relativi al Piano stesso;
- che il progetto in argomento è stato depositato agli atti della Conferenza;

**tutto ciò premesso, si da atto di quanto segue:**

- l'anno **duemilaquattordici (2014)** il giorno **sei (06)** del mese di **Marzo**, presso gli uffici tecnici del Comune di Venezia, si è tenuta la Conferenza di Servizi presieduta dalla Dott. Urb. Roberta Albanese in sostituzione dell'arch. Luca Barison. Le funzioni di segretario sono state svolte dall'arch. Barbara Maso;
- sono **presenti**, anche attraverso delega, come risulta dal foglio delle presenze e deleghe (depositato agli atti), i seguenti Enti/Uffici/Soggetti:

<b>Enti/Uffici/Soggetti Presenti</b>	<b>Soggetto</b>
Progettisti	<b>Arch. Massimo Bertagna</b> <b>Arch. Sara Scaggiante</b>
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Opere Rischio Idraulico, Rapporti AATO e Regione e Project Financing –</i>	<b>Ing. Franco Schenkel</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Mobilità e Trasporti - <i>Settore Pianificazione Infrastrutture Viabilità Trasporti</i>	<b>Arch. Anastassia Koulou</b>
Direzione Patrimonio e Casa – <i>Settore Gestioni Patrimoniali</i>	<b>Arch. Elisabetta Zambon</b> <i>(delegata)</i> <b>Geom. Riccardo Enzo</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – <i>Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo</i>	<b>Dott.ssa Diana Baggio</b> <i>(delegata)</i>
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili <i>Segreteria Tecnica</i> <i>(Ufficio VIA-VAS – VINCA)</i>	<b>Dott. Gustavo De Filippo</b> <i>(delegato)</i>

Sede di Mestre  
Viale Ancona n. 63  
30170 Mestre  
Fax 041-2749149

Direzione Polizia Municipale - <i>Settore Operativo Terraferma</i>	<b>Comm. Franco Cadamuro</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Municipalità Favaro Veneto	<b>Geom. Sandro Gavazzi</b> <i>(delegato)</i>
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Divisione Ambiente e Servizi Pubblici Locali</i>	<b>P.I. Mauro Vianello</b> <i>(delegato)</i>
Società ENEL Distribuzione <i>S.p.A.- Zona di Venezia – U.O. di Mestre</i>	<b>P.I. Stefano Sperti</b> <i>(delegato)</i>
Direzione Sviluppo del Territorio – <i>Settore dell'Urbanistica Terraferma</i> <i>Servizio Gestione Urbanistica Terraferma</i>	<b>Dott. Urb. Roberta Albanese</b> <i>(Responsabile di Servizio)</i> <b>Arch. Barbara Maso</b> <i>(U.O.C.)</i>

- sono **assenti** i seguenti Enti/Uffici, alcuni dei quali hanno fatto pervenire il proprio parere (allegato al presente verbale) entro l'inizio della seduta:

<b>Enti/Uffici/Soggetti Assenti</b>	<b>Parere</b>
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Viabilità Terraferma</i>	//////////
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Opere di Urbanizzazione –</i>	//////////
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Energia Impianti –</i>	<b>All. 01</b>
Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Edilizia Scolastica, Cimiteri, E.B.A.</i>	<b>All. 03</b>
Direzione Mobilità e Trasporti –	//////////
Direzione Mobilità e Trasporti – <i>Settore Mobilità</i>	//////////
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - <i>Settore Tutela dell'Aria e delle Fonti di Energia</i>	<b>All. 02</b>
Direzione Sportello Unico Edilizia <i>Settore Edilizia Privata e Agibilità Terraferma</i>	<b>All. 06</b>
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Direzione Acqua Primaria</i>	//////////
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Direzione Ingegneria, Depurazione e Fognature</i>	//////////
Società Gruppo VERITAS S.p.A. <i>Area Depurazioni Acque Reflue</i>	//////////
Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO VE <i>Ufficio Soccorso Pubblico e della Difesa Civile</i>	//////////
Società ITALGAS S.p.A <i>Centro Operativo Mestre</i>	<b>All. 05</b>
Società TELECOM ITALIA	//////////
ARPAV Dipartimento Provinciale ARPAV di <i>Venezia - Servizio U. O. Agenti Fisici</i>	//////////
Provincia di Venezia - <i>Assessorato Politiche Ambientali - Tutela dell'atmosfera e autorizzazione alle emissioni</i>	//////////
Provincia di Venezia - <i>Assessorato Politiche Ambientali - Tutela delle Acque</i>	//////////



- Alle ore 10.10 si apre la seduta della Conferenza di Servizi

**Dott.ssa Albanese** illustra brevemente i contenuti del P. di L.. Fa presente che durante la seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria del 14/11/2013 la Direzione Polizia Locale e la Direzione Lavori Pubblici avevano espresso la necessità di valutare l'opportunità di collegare via Pialoi con via S. Maria della Pietà. Si è tenuto pertanto un incontro tecnico con le Direzioni Mobilità e Trasporti, Lavori Pubblici e Municipalità di Favaro durante il quale si è concordato che non è necessario in questa fase collegare via S. Maria della Pietà con via Pialoi in quanto tale collegamento risulterà necessario solo quando sarà attuato il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-8 località Dese Sud" approvato con D.C.C. 176 del 21/12/2009. Risulta pertanto in questa fase necessario prevedere, lungo la via S. Maria della Pietà, nella porzione ricompresa nel perimetro del Piano in esame, idonea segnaletica verticale indicante "strada chiusa" secondo le disposizioni contenute nel Codice della Strada. L'inversione di marcia dei mezzi Veritas sarà garantita utilizzando l'ultimo abbassamento del marciapiede verso sud, prevedendo eventualmente, nell'ambito a verde attrezzato, una posa di stabilizzato. Fa presente che gli elaborati di Piano recepiscono la richiesta della Direzione Lavori Pubblici relativa al tracciato della pista ciclabile che è prevista ora in collegamento e prosecuzione di quella prevista nel "Comparto A" posto a Nord. Aggiunge infine che la richiesta dei Vigili del Fuoco di prevedere un idrante nell'ambito del Piano è stata recepita nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedendo che, la posizione di tale impianto, sia definita in sede di progettazione delle opere di urbanizzazione.

Prosegue illustrando i contenuti dei pareri pervenuti fino alla data odierna (**All. n. 01, 02, 03, 04, 05 e 06**).

**Arch. Bertagna** con riferimento al Parere espresso dalla Direzione Lavori Pubblici – Settore Opere Rischio Idraulico (**All. 04**) chiarisce che il nuovo parere del Consorzio di Bonifica non è stato ancora acquisito in quanto riteneva dispendioso, anche in termini economici, richiederlo in una fase in cui potevano ancora esserci modifiche al progetto;

**Ing. Schenkel** ribadisce che il calcolo dei volumi di invaso ai fini dell'invarianza idraulica e il relativo parere del Consorzio di Bonifica sugli elaborati definitivi che prevedono la pista ciclabile in fregio a via S. Maria della Pietà, dovranno essere presentati almeno prima dell'adozione del Piano, secondo quanto già richiesto in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria e confermato nel parere citato;

**P.I. Sperti** ribadisce quanto già espresso in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria;



**Geom. Gavazzi** chiede se i cavidotti già realizzati lungo la Via Santa Maria della Pietà sono sufficienti o se si prevede in futuro la possibile manomissione della strada per potenziarli;

**P.I. Sperti** risponde che la dotazione dell'impianto attuale è sufficiente e che comunque, nel caso si dovesse realizzare la già citata cabina di trasformazione 132/20KV, questa verrà realizzata sotto l'elettrodotto aereo 132Kv di Terna non interessando la viabilità comunale.

**Dott.ssa Albanese** fa presente che oltre ai pareri sopraelencati sono pervenuti, durante la seduta, il parere del Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo (**All. 07**) ed il parere della Direzione Lavori Pubblici – Settore Opere di Urbanizzazione (**All. 08**). Passa quindi la parola alla dott.ssa Baggio;

**Dott.ssa Baggio** conferma quanto già espresso in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria. Fa presente che manca ancora della documentazione tra cui la Relazione Agronomica che potrà essere prodotta comunque in sede di progettazione di dettaglio delle opere di urbanizzazione;

**Arch. Bertagna** chiede, visto che è già stato rilasciato il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione UMI 1+2, che quasi sicuramente è già corredato dalla Relazione Agronomica, se sia necessario ripresentarla;

**Dott.ssa Albanese** risponde che in sede di presentazione del Permesso di Costruire in Variante si dovrà valutare se occorre prevedere un aggiornamento della documentazione che tenga conto di quanto già è stato attuato con il Permesso di Costruire già rilasciato. Prosegue informando che il parere del Settore Opere di Urbanizzazione, appena pervenuto, è sostanzialmente favorevole a condizione che vengano recepite alcune prescrizioni negli elaborati di Piano prima dell'adozione.

Una delle prescrizioni riguarda l'individuazione della posizione delle cabine Enel. Fa presente che le Norme Tecniche del Piano prevedono che detti impianti dovranno essere localizzati nelle aree private e se questo non fosse possibile potranno essere localizzate in aree destinate a standard a verde e l'eventuale sottrazione di standard dovrà essere monetizzata.

**Geom. Gavazzi** esprime parere favorevole in quanto gli elaborati recepiscono quanto prescritto in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria.

**Arch. Koulou** condivide quanto deciso nell'incontro tecnico in merito al collegamento tra via Pialoi e via Santa Maria della Pietà e quindi alla necessità di realizzare tale



collegamento solo con l'attuazione del P. di L. D4.b-8 Dese Sud. Chiede chiarimenti sulla motivazione per cui l'attraversamento della pista ciclabile avviene in posizione così arretrata tale da rendere necessario realizzarne un tratto di sezione ridotta di 1,50 m anziché mt 2,50 determinando così una discontinuità.

Ritiene che diversamente in sede di attuazione del Comparto E sia opportuno prevedere che tale tratto della pista ciclabile venga adeguata alla sezione del resto della pista ciclabile e che tale intervento di adeguamento venga quindi previsto come obbligo convenzionale per l'attuazione di tale comparto.

**Dott.ssa Albanese** illustra le motivazioni e valutazioni che, in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria, hanno portato ad individuare questo tracciato di pista ciclabile. Ritiene condivisibile quanto proposto dall'arch. Arch. Koulou in merito all'adeguamento del tratto di pista ciclabile da mt 1,50 che sarà opportuno venga eseguito dalle Ditte Lottizzanti il Comparto E.

**Comm. Cadamuro** esprime parere favorevole, sottolineando che si dovrà fare particolare attenzione nell'individuare i punti lungo Via Santa Maria della Pietà in cui installare la segnaletica verticale di strada chiusa.

**ore 10.55 escono Arch. Koulou , Comm. Cadamuro, Ing. Schenkel, Geom. Gavazzi;**

**P.I. Vianello** chiede che venga segnalata con adeguata segnaletica verticale l'area di manovra dei mezzi Veritas e che venga prevista la posa di stabilizzato nell'area a verde, in corrispondenza dell'abbassamento del marciapiede, per una profondità di 2 metri circa al fine di consentire una manovra più agevole dei mezzi Veritas.

**Arch. Zambon** ritiene che le prescrizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria siano state recepite e comunque a breve verrà inviato parere. Chiede come si intenda risolvere il collegamento ciclopedonale tra via Santa Maria della Pietà e Via Pialoi.

**Dott.ssa Albanese** fa presente che l'inizio del percorso ciclabile è previsto in quella posizione in quanto si è tenuto conto della futura realizzazione della rotatoria su via Pialoi. Il raccordo tra tale percorso e via Pialoi verrà pertanto definito in sede di progettazione della rotatoria stessa. Ritiene infine che rispetto a quanto presentato nella Tav. 04 sia necessario riportare l'indicazione del percorso ciclabile anche lungo le aree a parcheggio. Tali porzioni dovranno essere indicate come attrezzamento del parcheggio e cedute in modo da garantire la cessione di tutto il percorso ciclabile.



**ore 11.00 entra Dott. De Filippo**

**Dott. De Filippo** fa presente che gli uffici regionali chiedono che venga allegato allo Screening di VAS la dichiarazione di non incidenza o la VINCA.

**Arch. Scaggiante** chiede se ci sarà la necessità di convocare un'ulteriore conferenza.

**Dott.ssa Albanese** ritiene che non sia necessario convocare un'ulteriore conferenza poiché quanto rilevato dalle Direzioni, se non già recepito negli elaborati di Piano, verrà recepito nelle fase di progettazione successiva all'approvazione del Piano di Lottizzazione i cui interventi, ricorda, saranno attuati tramite Permesso di Costruire. Una volta acquisito il parere del Consorzio di Bonifica prima dell'adozione del Piano questo verrà trasmesso per opportuna conoscenza al Servizio Rischio Idraulico.

**Alle ore 11.00 circa si chiude la seduta della Conferenza di Servizi decisoria**

Il Dirigente del Settore  
dell'Urbanistica Terraferma  
*Arch. Luca Barison*

***Allegato: Elenco Pareri pervenuti entro la data del 06 marzo 2014***

<b>All. 01</b>	Direzione Progettazione ed Esecuzione Lavori <i>Settore Energia Impianti</i>	Prot. n. 77457 del 19/02/2014
<b>All. 02</b>	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili <i>Settore Tutela dell'Aria e Fonti di Energia</i>	Prot. n. 87198 del 26/02/2014
<b>All. 03</b>	Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Edilizia Scolastica, Cimiteri, E.B.A.</i>	Prot. n. 92271 del 27/02/2014
<b>All. 04</b>	Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Opere Rischio Idraulico</i>	Prot. n. 94836 del 03/03/2014
<b>All. 05</b>	Società ITALGAS S.p.A <i>Centro Operativo Mestre</i>	Prot. n. 14063DEF0125 del 04/03/2014
<b>All. 06</b>	Direzione Sportello Unico Edilizia – <i>Settore Edilizia Privata e Agibilità Terraferma</i>	Prot. n. 98172 del 05/03/2014
<b>All. 07</b>	Direzione Ambiente e Politiche Giovanili – <i>Settore Tutela del Verde Pubblico e del Suolo</i>	Prot. n. 98607 del 06/03/2014
<b>All. 08</b>	Direzione Lavori Pubblici – <i>Settore Opere di Urbanizzazione –</i>	Prot. n. 98912 del 06/03/2014

CITTA' DI  
VENEZIA



All. 01 al Verbale del 06\_03\_2014

Mestre, 19/2/2014

Protocollo n. 77257

Oggetto: Procedimento di approvazione del Piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. D4.b-10 - Comparto C località Dese Nord.

**Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria.**

**Parere Impianto di Illuminazione pubblica**

Direzione Progettazione ed  
Esecuzione Lavori - Venezia

Settore Energia e Impianti

Servizio Tecnologico Mestre

Il Responsabile del Servizio  
per. ind. Giuliano Munarin

[giuliano.munarin@comune.venezia.it](mailto:giuliano.munarin@comune.venezia.it)

Sede di Mestre  
Via Verdi, 36  
30170 Mestre  
tel. 041.2749734  
fax: 041.2749873

Alla c.a.,

**Spettabile**  
**Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia**  
**Settore dell'Urbanistica Terraferma**  
**Viale Ancona, 63**  
**30172 – Mestre (VE)**  
**Arch. Luca Barison**

In riferimento alla richiesta pari oggetto e non essendo intervenute variazioni agli elaborati grafici e tecnici presentati in sede di c.d.s. istruttoria si esprime **"Parere favorevole"** per quanto trasmesso confermando quanto già prescritto con precedente parere del 6/11/2013 prot. 481759 prescrivendo le seguenti ulteriori integrazioni da presentare, per ottenere il relativo parere, in sede di presentazione del permesso a costruire.

- Progetto illuminotecnico, di cui il professionista illuminotecnico se ne assume la responsabilità, certificandolo e dimostrandone con adeguata relazione tecnica la conformità alle leggi ed alle normative tecniche di settore;
- Misurazione fotometrica dell'apparecchio utilizzato, sia in forma tabellare numerica su supporto cartaceo, sia sotto forma di file standard normalizzato, tipo il formato "Eulumdat" o analogo; la stessa deve riportare la dichiarazione del Responsabile tecnico di laboratorio o di Enti certificatori terzi, riconosciuti, circa la veridicità delle misure;
- Dichiarazione di conformità del progetto alla L.R. 17/09 ed il rispetto della Norma CEI 64-8 e collegate;
- Tipologia, schede tecniche e caratteristiche illuminotecniche degli apparecchi illuminanti utilizzati, dei supporti, dei cavi, delle morsettiere, ecc...;
- Misurazioni e collaudi che valutino i risultati illuminotecnici conseguiti, identificando il rispetto dei criteri tecnici della L.R. 17/09;
- Istruzioni di installazione ed uso corretto dell'apparecchio in conformità alla legge.

Nel mentre si rimane a disposizione per quanto si rendesse necessario o per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Distinti Saluti

**Il Responsabile del Servizio**  
**Per. ind. Giuliano Munarin**

Certificato n. 8000/02/1 del 03/12/2002



Registrazione ICS n. 11-37601 del 03/12/2002



Mestre, **26 FEB. 2014**

Protocollo n. **87198**

OGGETTO: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 comparto C" località Dese Nord – inquinamento acustico



Direzione Ambiente e  
Politiche Giovanili

Direttore: Arch. Andrea Costantini

Direzione sviluppo del Territorio  
Settore Urbanistica Terraferma

c.a. arch. Luca Barison

[gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it](mailto:gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it)



In riferimento alla Vs. nota n. 70913 del 14.02.2014, relativa alla Conferenza dei Servizi Decisoria prevista per il giorno 6 marzo p.v, si conferma per quanto di competenza quanto già riportato nella ns. nota n. 494987 del 13.11.2013, che per comodità si allega alla presente.

Cordiali saluti.

Settore Tutela dell'Aria e delle  
Fonti di Energia

Responsabile del Procedimento  
Dirigente: Dott.ssa Anna Bressan

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Bressan

Servizio: Aria, Rumore, Elettrosmog

Responsabile del Servizio:  
Dott.ssa Arianna Zancanaro

Istruttoria presso  
Istr. Dir. Tecnico Claudio Tomaello

Sede Ufficio:

Via Rio Cimetto, 32  
30174 Mestre Venezia  
tel. 0412749870  
fax 0412749752

Orario di ricevimento:  
martedì e giovedì  
dalle 9.00 alle 13.00



Mestre, 13 NOV. 2013

Protocollo n. 494987

OGGETTO: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 comparto C" località Dese Nord - inquinamento acustico

Direzione Ambiente e  
Politiche Giovanili

Direttore: Arch. Andrea Costantini



Direzione sviluppo del Territorio

Settore Urbanistica Terraferma

c.a. arch. Luca Barison

[gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it](mailto:gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it)Settore Tutela dell'Aria e delle  
Fonti di EnergiaResponsabile del Procedimento  
Dirigente Dott.ssa Anna Bressan

Servizio: Aria, Rumore, Elettromog

Responsabile del Servizio:  
Dott.ssa Arianna ZancanaroIstruttoria presso  
Istr. Dir. Tecnico Claudio Tomaiello

In riferimento alla Vs. nota n. 466774 del 25.10.2013, in merito agli aspetti di competenza relativi all'inquinamento acustico, si rileva che nelle "Norme Tecniche di Attuazione" a pag. 5 si riporta che non sono ancora state determinate le tipologie di fabbricati che verranno realizzati nell'area in esame e che pertanto non è stata redatta alcuna documentazione previsionale di impatto acustico<sup>1</sup>.

Quindi, nel comunicare che in questa fase pianificatoria non ci sono gli elementi necessari per esprimere un parere sull'impatto acustico, si fa presente che idonea documentazione al riguardo dovrà essere prodotta nelle successive fasi di progettazione propedeutiche al rilascio dei titoli edilizi.

In particolare, in caso di edificazione di fabbricati ad uso residenziale, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 8 della legge n. 447/1995, dovrà essere presentata da un tecnico competente in acustica una autocertificazione sul clima acustico che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento, mentre in caso di edifici adibiti ad attività produttive trovano applicazione i commi 2, 4 e 6 relativi all'impatto acustico. Riguardo a quest'ultimo aspetto, tenendo conto anche della presenza di ricettori nella zona a nord dell'area in esame, sarà necessario presentare una documentazione previsionale di impatto acustico<sup>2</sup> redatta da un tecnico competente in acustica, salvo i casi previsti dall'Allegato B del DPR n. 227/2011 che sono esclusi da tale obbligo. Lo stesso decreto, infine, prevede all'art. 4 una serie di casi in cui si può fare ricorso a una dichiarazione sostitutiva in cui si attesti che l'attività si svolgerà nel rispetto dei limiti acustici vigenti.

Si rammenta infine che, durante i lavori di cantiere, le attività devono essere svolte con gli accorgimenti tecnici e gestionali utili a ridurre al minimo l'impatto acustico e che è possibile richiedere allo scrivente Servizio un'autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lettera h) della legge n. 447/1995.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Anna Bressan

Sede Ufficio:

Via Rio Cumetto, 32  
30174 Mestre Venezia  
tel. 0412749870  
fax 0412749752Orario di ricevimento  
martedì e giovedì  
dalle 9.00 alle 13.00

<sup>1</sup> nel "Rapporto ambientale preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" è presente un'analisi qualitativa sull'inquinamento acustico.

<sup>2</sup> Documentazione da redigere secondo quanto previsto dalle Linee Guida di ARPAV (DDG ARPAV n. 3/2008).



Venezia, 27 febbraio 2014

All. 03 al Verbale del 06\_03\_2014

Protocollo n. 92271/2014

**PARERE: Parere EBA: Piano Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4b10" Comparto C – Località Dese-Nord\_ Conferenza decisoria**

Analizzati gli elaborati trasmessi in data 14/02/2014, riscontrato che nelle tavole inviate non ci sono sostanziali modifiche, in particolar modo riferite all'accessibilità, l'Ufficio EBA esprimere parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

1) si richiamano le prescrizioni contenute nel precedente parere relativo al Progetto Preliminare trasmesso con P.G. 491837 del 12/11/2013 in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria, evidenziando che il Progetto Definitivo delle opere di urbanizzazione dovrà essere accompagnato dalla tavola relativa alla contestualizzazione dell'intervento in cui saranno illustrati la continuità dei percorsi esistenti pedonali e di progetto, le fermate del trasporto pubblico, i parcheggi, comprendendo ambiti limitrofi esterni alla lottizzazione;

2) in sede di presentazione del Permesso di Costruire, dovrà essere sviluppato il Progetto Definitivo delle opere di urbanizzazione, che dovrà tenere conto delle prescrizioni di seguito riportate:

- a. i progetti delle opere di urbanizzazione e i progetti delle singole UMI dovranno contenere gli elaborati grafici e le dichiarazioni di conformità di cui ai sensi degli artt. 20 e 21 del DPR 503/96 che illustrino le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al regolamento citato e della normativa vigente in materia di accessibilità, preventivamente alla presentazione della richiesta del titolo abilitativo;
- b. in ragione delle singole UMI e destinazione d'uso previste per i nuovi insediamenti, dovranno essere richiamati l'art. 6 dell' Allegato B alla Dgr 1428 del 6/09/11, con riferimento alla accessibilità degli edifici residenziali privati di nuova costruzione, e l'art. 7 dell' Allegato B alla Dgr 1428 del 06/09/11, con riferimento alla visitabilità degli edifici e spazi privati aperti al pubblico di nuova costruzione;
- c. la progettazione degli spazi pubblici (attraversamenti pedonali, piste ciclabili, parcheggi, rotatorie, etc.) dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente, anche sulla base delle schede tipologiche redatte dall'Ufficio EBA, facenti parte del PEBA di Mestre approvato dal C.C. del Comune di Venezia con Delibera n. 69/2010, scaricabili al seguente link: <http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDP/agina/57181>, in particolare:
  - all'estremità degli attraversamenti pedonali dovranno essere collocate le fasce di pavimentazione per persone non vedenti e ipovedenti (a linee per codice "intercettazione" e a bolli codice "attenzione");
  - dovrà essere rappresentata nelle tavole la pendenza dei percorsi pedonali: la pendenza trasversale dovrà essere inferiore o uguale a 1%, e la longitudinale non dovrà superare il 5%, conformemente alla normativa vigente e ai criteri EBA del Comune di Venezia;
  - per quanto riguarda i parcheggi, non è sufficiente garantire quantitativamente la dotazione minima, ma risulta fondamentale rispettare il requisito di "prossimità" all'ingresso dell'edificio, di cui al comma 2 dell'art. 8.2.3 del D.M. 236/89 ("i posti auto (...), sono

Settore Lavori Pubblici

Direzione Area  
Edilizia Scolastica,  
Progetti Speciali Cimiteri,  
E.B.A.

Dirigente  
Arch. Franco Gazzarri

Ca' Farsetti  
San Marco, 4136  
30124 Venezia  
tel. 041.274.8527  
cell. 348.9691764  
fax 041.274.8166  
[franco.gazzarri@comune.venezia.it](mailto:franco.gazzarri@comune.venezia.it)

Ufficio EBA  
geom. Francesca Pinto  
arch. Mariachiara Guazzieri  
arch. Martina Busetto  
tel. 041.2748599-8465-8931  
Ca' Farsetti 4136  
30124 S. Marco Venezia  
[francesca.pinto@comune.venezia.it](mailto:francesca.pinto@comune.venezia.it)  
[mariachiara.guazzieri@comune.venezia.it](mailto:mariachiara.guazzieri@comune.venezia.it)  
[martina.busetto@comune.venezia.it](mailto:martina.busetto@comune.venezia.it)

certificato n. 8000/02/1 del 03/12/2002



RINA QUACER

ISO 9001:2000

registrazione IQNet n. IT 27601 del 03/12/2002



- ubicati (...) nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura");
- dovranno essere utilizzati per la pavimentazione dei percorsi pedonali materiali o elementi a superficie continua, (senza bisellatura), avendo cura nella posa che gli elementi non abbiano giunti superiori a 5mm, ed eventuali risalti di spessore non superiore a 2 mm (art. 8.2.2 del D.M. 236/89), al fine di evitare vibrazioni che si trasmettono alla persona in carrozzina; inoltre si richiama l'art. 8.2.2 del D.M. 236/89, in merito al coefficiente di attrito che potrà essere verificato con il metodo BCRA;
  - nei casi in cui il progetto lo richieda e non sia possibile adattare gli schemi tipologici EBA, sarà possibile proporre soluzioni alternative e migliorative, previa motivazione. Tali soluzioni dovranno essere concordare con l'Ufficio EBA del Comune di Venezia.

L'Ufficio EBA sulla base del Progetto Definitivo esprimerà parere definitivo.

L'Ufficio EBA ritiene, inoltre, opportuno precisare che in fase di collaudo e preventivamente alla consegna delle opere al Comune, il collaudatore dovrà verificare la corrispondenza dei requisiti di accessibilità delle opere eseguite con quanto riportato nel progetto allegato al Titolo abilitativo.

L'Ufficio EBA resta a disposizioni per qualsiasi chiarimento.

Arch. Mariachiara Guazzieri  
per l'Ufficio EBA

Visto

Il Responsabile di Servizio  
Geom. Francesca Pinto



Mestre, - 3 MAR. 2014

Protocollo n. 96836

Direzione Lavori Pubblici  
Venezia - Mestre

Dirigente  
Settore dell'Urbanistica Terraferma  
Arch. Luca Barison

Direttore  
Ing. Arch. Manuel Cattani

SEDE

Coordinatore  
LL.PP. Terraferma  
Ing. Simone Agrondi  
simone.agrondi@comune.venezia.it

**OGGETTO:** Piano di Lottizzazione di Iniziativa privata in Z.T.O.  
"D4.b-10 Comparto C" località Dese Nord. Parere per  
Conferenza di Servizi Decisoria del 6 marzo 2014.

Dirigente  
Arch. Manuel Morschbach  
Opere Rischio Idraulico Rapporti  
AATO e Regione e Project  
Financing

Con riferimento al Piano di Lottizzazione in oggetto e alla documentazione trasmessa a seguito della convocazione della Conferenza di Servizi decisoria del 6 marzo 2014, si osserva che le modifiche apportate al progetto prevedono la realizzazione di una pista ciclabile con un aumento di superficie impermeabilizzata per circa 1000 m<sup>2</sup>. Come già precisato in sede di conferenza di servizi istruttoria, tale modifica varia sensibilmente la superficie efficace, su cui sono stati calcolati i volumi per l'invarianza idraulica. Pertanto si ritiene che prima dell'adozione del presente piano di lottizzazione sia necessario provvedere ad aggiornare la Valutazione di Compatibilità Idraulica e di conseguenza acquisire un nuovo parere del Consorzio di Bonifica, come prospettato nella lettera di trasmissione degli elaborati ai firma dei progettisti, prot. n. 70569 del 14.02.2014.

Responsabile del Servizio  
Opere Idrauliche  
Ing. Franco Schenkel

Responsabile dell'Istruttoria  
Dott. Ing. Emanuela Tognotti

Con i migliori saluti

Sede di Venezia  
Ca' Farsetti - S.Marco 4136  
30124 Venezia  
tel. 041 2748644  
fax 041 2748611  
direzionepeveneziam@comune.venezia.it

Sede di Mestre (VE)  
Polo Tecnico "Ex Carbonifera"  
Viale Ancona, 63  
30170 Mestre

Postazione Protocollo  
48-4-0-0

Arch. Manuel Morschbach



ITALGAS

**Spett/le  
Comune di Venezia  
Direzione Sviluppo del Territorio  
ed Edilizia  
Settore dell'Urbanistica di  
Terraferma  
Viale Ancona, 63  
30173 Mestre VE**

MESTRE, 04-03-2014

Centro Operativo Mestre

Protocollo: 14063DEF0125

**Oggetto: Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. " D4.b-10 - Comparto C"  
località Dese Nord**

Con riferimento alla Vs prot 70913 del 14/02/2014 relativa alla conferenza dei servizi decisoria di cui in oggetto, Vi confermiamo quanto già comunicatovi in occasione della conferenza istruttoria con prot. 13311DEF0184 del 12/03/2013 che per praticità qui riportiamo:

- 1) L'Amministrazione Comunale sta predisponendo l'atto con il quale verranno consegnate a Italgas le reti del gas realizzate a servizio dell'area oggetto della lottizzazione;
- 2) A valle di tale consegna sarà possibile procedere con la realizzazione degli allacciamenti di utenza che, come previsto dalle normative vigenti, i clienti interessati dovranno chiedere alle Società di vendita;
- 3) Conseguentemente, esprimiamo parere di massima favorevole sul progetto di urbanizzazione in oggetto, fatta salva la consegna di cui al predetto punto 1.

Cordiali saluti

**Società Italiana per il gas p.a.  
Distretto NEST  
Centro Operativo Mestre**

**✗ Resp. geom. Carlo TOPPAZZINI**

Largo Regio Parco, 9  
10153 Torino  
Tel. Centralino +39 011 2394 1  
Fax +39 011 2394.489  
www.italgas.it

Società Italiana per il gas p.a.  
Sede Sociale in Torino  
Capitale sociale Euro 252.263.314,00 i.v.  
Registro Imprese di Torino  
Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011  
R.E.A Torino n. 1082  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio

CITTA' DI  
VENEZIA

Responsabile del Procedimento : Arch. Ferronato Emanuele Paolo  
 Responsabile dell'Istruttoria : Arch. Vianello Simonetta

PROT. GEN. 2014/198142 Mestre li 05 MAR. 2014  
 (RIF. PRAT. N. 2014 70913 4 PG )  
 FASCICOLO 2014.XII/2/2.1583

Direzione Sportello Unico Edilizia

Direttore  
 Dott. Urb. Maurizio Dorigo

Settore Edilizia di Iniziativa Privata e  
 Agibilità Terraferma

Dirigente  
 Arch. Emanuele Paolo Ferronato

Responsabile del Servizio Atti  
 Autorizzativi 1 Terraferma

Geom. Annamaria Colle  
 Telefono 0412749861  
 Fax 0412749829  
 E mail:  
 annamaria.colle@comune.venezia.it

Responsabile del Servizio Atti  
 Autorizzativi 2 Terraferma

Arch. Simonetta Vianello  
 Fax 0412749829  
 E mail:  
 vianello.simonetta@comune.venezia.it

Ufficio Istruttoria 1-2-3-4-5 Terraferma  
 Indirizzo Sede Terraferma  
 Viale Ancona n° 59  
 Complesso "ex Carbonifera"  
 Mestre 30172 - Venezia

OGGETTO: RICHIESTA PARERE ALTRI UFFICI  
 Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 -Comparto C" località Dese Nord. Convocazione Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 06/03/2014

INDIRIZZO LAVORI:  
 VIA PIALOI (FAVARO VENETO)

Alla Direzione Sviluppo del Territorio ed Edilizia  
 Settore Urbanistica  
 Arch. Luca Barison  
 -sede-

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria relativa al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 -Comparto C" località Dese Nord di cui alla nota 2014 70913 4 del 14/02/2014, si comunica quanto segue:  
 si esprime parere favorevole per quanto di competenza agli interventi edilizi esaminati, con le seguenti prescrizioni:

- I riporti di terreno non sono ammessi, non dovrà essere modificato il piano campagna dello stato attuale, pertanto rispetto all'attuale baulatura del terreno dovrà essere determinata la quota media. Le quote di calpestio del primo livello fuori terra dovrà essere impostato rispetto la quota media del piano di campagna;
- siano ottemperati gli obblighi prescritti all'art.13.5 bis delle NTGA del PRG vigente in materia ambientale D. Lgs. n. 152/2006 (art. 6 della convenzione);
- il Permesso di Costruire PG 2008/146132 per il quale sono in corso di esecuzione i lavori con proroga fino al 20/09/2014, dovrà essere adeguato con apposita variante rispetto alla diverse previsioni dell'attuale Piano di Lottizzazione;
- la progettazione degli edifici e loro pertinenze dovrà essere conforme alle vigenti norme edilizio-urbanistiche e igienico-sanitarie.
- Dovranno essere eseguite le opere previste di invarianza idraulica di cui al parere favorevole del Consorzio di Bonifica del 20/04/2010 prot. 312 e del 5/04/2012 prot. 2803. Qualora non venga acquisito nuovo parere del Consorzio di Bonifica sul progetto così come modificato prima dell'approvazione del Piano di Lottizzazione, dovrà essere acquisito nuovo parere in sede di rilascio del titolo edilizio.
- in caso di riutilizzo dei terreni con procedura di "terre e rocce da scavo" dovrà essere seguita la procedura prescritta dall'art.41 bis della Legge 9 agosto 2013 n.98.

Il Dirigente  
 Arch. Ferronato Emanuele Paolo

Per informazioni e chiarimenti in merito alla presente comunicazione rivolgersi a:  
 Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Vianello Simonetta Tel: 041 2749177

CITTA' DI  
VENEZIA



Mestre, 06/03/2014

P. G. 2014/ **98607**

Direzione Ambiente e  
Politiche Giovanili

Settore Tutela del Verde Pubblico e del  
Suolo

Dirigente  
dott. Mario Scattolin



Spett. Direzione Sviluppo del Territorio  
Settore Urbanistica terraferma  
c.a. Arch. Luca Barison  
Viale Ancona, 63  
30170 – Mestre - VE

**Oggetto:** parere realizzazione “piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O “D4b10 Comparto C” Località Dese nord.

**Conferenza dei Servizi del 06/02/2014.**

**Parere di competenza.**

### IL DIRIGENTE

Servizio Suolo e Verde Pubblico

Ufficio Verde Pubblico

Resp del Servizio  
dott. geol. Francesco Penzo

Resp dell'istruttoria  
Dott.ssa. Diana Baggio

**Vista** la richiesta via e mail del 18/02/2014 per la realizzazione delle opere in oggetto;

**Visti** il “Regolamento comunale per la tutela e la promozione del verde in città” (DCC n. 111 del 21.07.2003 e DCC n.41 del 20/4/2009);

**Esaminati** gli elaborati presentati;

**Visto** che tra gli elaborati presentati risultano ancora assenti quelli richiesti dal lo scrivente settore nel parere espresso in data 08/11/2013 al PG.2013/487041

### ribadisce

quanto già espresso nel precedente parere

In sede di progettazione esecutiva deve essere presentata una relazione agronomica dettagliata a firma di un tecnico abilitato, quali dottore forestale, perito agrario o agrotecnico, relativa al progetto nella quale siano indicati:

- stato di fatto dell'area interessata dal progetto relativo alla parte a verde con individuate eventuali essenze arboree e arbustive presenti e relativa documentazione fotografica, descrizione dello stato;
- il progetto del nuovo impianto, in planimetria in scala minima 1:200 o al massimo 1:500 e relative sezioni con indicate le specie

via Giustizia 23  
30174 Mestre Venezia  
041/2746062 tel.  
041/2746027 fax:  
verdeforti.ambiente@  
comune.venezias.it

postazione di protocollo:  
+6 3 0 0 7



Direzione Ambiente e  
Politiche Giovanili

Settore Tutela del Verde  
Pubblico e del Suolo

Dirigente  
dott. Mario Scattolin



Servizio Suolo e Verde  
Pubblico

Ufficio Verde Pubblico

Resp del Servizio  
dott. geol. Francesco Penzo

Resp dell'istruttoria  
Dott.ssa Diana Baggio

via Giustizia 23  
30174 Mestre Venezia  
041/2746062 tel.  
041/2746027 fax  
verdeforti.ambiente@comun  
e.venezia.it

postazione di protocollo:  
46 3 0 0 51

arboree ed arbustive da porre a dimora e le relative caratteristiche dimensionali;

- l'organizzazione degli spazi, delle pertinenze, degli accessi, dei percorsi pedonali, gli arredi, gli impianti elettrici se previsti, nonché le caratteristiche dei materiali impiegati;
- l'eventuale apporto di terra (specificare quantità e sue caratteristiche chimico-fisiche);
- le diverse varietà di sementi utilizzate per le eventuali zone a prato.
- l'eventuale impianto di irrigazione o piano di adacquamento, e che consideri i criteri fondamentali della corretta progettazione.
- eventuale impianto di irrigazione o piano di adacquamento
- computo metrico estimativo per la parte a verde e a parcheggio asservito ad uso pubblico.

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo ai fini di un eventuale riutilizzo si dovrà far riferimento alla legge n. 98/2013 (decreto del fare) e alla circolare del segretario regionale all'ambiente prot.n. 397711 del 23/09/2013.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Dott. Mario Scattolin



Spett.le Direzione Sviluppo del Territorio  
Settore dell'Urbanistica Terraferma  
c.a. arch. Luca Barison  
luca.barison@comune.venezia.it

Direzione  
Lavori Pubblici

Il Direttore  
Ing. arch. Manuel Cattani

**OGGETTO:** Parere per Conferenza di Servizi Decisoria relativa alle opere di urbanizzazione afferenti al P.d.L. D4b10 Comparto C Dese Nord  
**Intervento:** P.d.L. D4b10 Comparto C Dese Nord  
**Indirizzo lavori:** via Pialoi, Dese  
**Ditta:** S.I.VE C.I.S.S. s.r.l.  
**Progettisti:** arch. Massimo Bertagna, Carlotta Bevilacqua, Sara Scaggiante

Con riferimento alla Conferenza di Servizi Istruttoria relativa all'intervento di cui all'oggetto, convocata con Vs. nota del 14/02/2014, prot. n. 70913;

Il Coordinatore LL.PP. Terraferma  
Ing. Simone Agrondi  
simone.agrondi@comune.venezia.it

**ESAMINATA** la seguente documentazione datata gennaio 2014:

- 1) Tav. 1 - Assetto normativo, vincoli e assetto proprietà;
- 2) Tav. 2 - Stato di fatto;
- 3) Tav. 3 - Documentazione fotografica
- 4) Tav. 4 - Zonizzazione, assetto patrimoniale;
- 5) Tav. 5 - Assetto fisico-morfologico;
- 6) Tav. 6 - Schema sommario delle opere di urbanizzazione;
- 7) Elab. 7 - Asseverazione idraulica;
- 8) All. 1 elab. 7 - Parere idraulico Consorzio di Bonifiche Acque Risorgive;
- 9) All. 2 elab. 7 - Relazione idraulica;
- 10) All. 3 elab. 7 - Planimetria della rete e delle opere d'invaso;
- 11) All. 4 elab. 7 - Profili longitudinali della rete del lotto 1;
- 12) All. 5 elab. 7 - Profili longitudinali della rete del lotto 2;
- 13) Elab. 8 - Relazione tecnica;
- 14) Elab. 9 - Norme tecniche di attuazione;
- 15) Elab. 10 - Preventivo sommario di spesa delle opere di urbanizzazione;
- 16) Elab. 11 - Schema di convenzione;
- 17) Elab. 12 - Verifica di assoggettabilità alla V.A.S;
- 18) Integrazioni del 14/02/2014, prot. n. 70569;

Il Dirigente  
Settore Cimiteri Terraferma, Forti e  
Opere di Urbanizzazione  
Servizio Urbanizzazioni

Ing. Claudio Molin

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi in sede delle precedenti Conferenze di Servizi del 13/04/2012 e del 14/11/2013;

**RICHIAMATO** il ns. precedente del 20/11/2013, prot. n. 505190;

**VISTO** il parere espresso dalla Direzione LL.PP. - Settore Opere Idrauliche del 03/03/2014, prot. n. 94836;

**VISTE** le criticità emerse in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria e rilevate nel ns. summenzionato parere del 20/11/2013, relative a:

- 1) posizionamento di idranti stradali;
- 2) posizionamento cabine ENEL;
- 3) mancanza della pista ciclabile lungo la strada di lottizzazione già realizzata;
- 4) ridefinizione del progetto per il collegamento con via Pialoi;

Sede di Mestre

Polo Tecnico  
"ex Carbonifera"  
viale Ancona, 63  
30173 Mestre (VE)  
Tel. 041.274.9806  
Fax 041.274.9809

**PRESO ATTO** che la nuova documentazione presentata risponde al punto 3) mentre per quanto riguarda il punto 4), in accordo con la Direzione Mobilità e la Municipalità, si ritiene ammissibile che la ri-progettazione del nodo viario tra via Santa Maria della Pietà e via Pialoi, e la conseguente apertura al transito, possa essere posticipata alla realizzazione del PdL Dese Sud;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, per quanto di competenza si esprime parere

**FAVOREVOLE CONDIZIONATO**



al deposito, prima dell'adozione del Piano, di almeno un elaborato che rappresenti quanto richiesto con il ns. precedente parere del 20/11/2013, prot. n. 505190 - punti 1) e 2).

Le prescrizioni di cui sopra dovranno essere recepite all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

In merito alla stima sommaria della spesa di cui all'elaborato 10, lo scrivente non può fare una valutazione di congruità. Gli importi rappresentano, giustamente, le spese in modo grossolano e come tali devono essere considerate sotto la responsabilità del progettista. Se tale importo, invece, deve configurarsi come valore per l'emissione di una polizza fideiussoria sulle opere da eseguirsi, il computo metrico estimativo, andrà redatto sulla base dei prezzi desunti del capitolato speciale del Comune di Venezia vigente organizzato in:

- 1) Opere INTRAPIANO ed (eventuali) EXTRAPIANO;
- 2) Opere realizzate in aree in cessione ed asservite;
- 3) Opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

All'interno di ogni area dovranno essere descritti i lavori necessari per la realizzazione di strade, parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili, illuminazione, fognature nere, rete bianche, opere a verde, invarianza e sottoservizi (Telecom, gas, Enel, acquedotto) ad essi afferenti, indicando i vari parziali e, alla fine del computo, inserendo il seguente schema riepilogativo delle spese:

Lavorazioni PRIMARIE e/o SECONDARIE	Importi (euro) In aree cedute	Importi (euro) In aree asservite
Strada/marciapiedi/ciclabile		
Rete bianche		
Rete nere		
Rete illuminazione		
Rete acquedotto		
Gasdotto		
Rete elettrica		
Rete Telecom		
Cabine ENEL		
Opere a verde		
Invarianza		
Oneri per la sicurezza		
<b>TOTALE</b>		

Si ricorda inoltre che sono ammissibili allo scomputo solo le dorsali delle reti di sottoservizi e che quindi le fognature nere e bianche, Telecom, gas, Enel e acquedotto, qualora si configurino come allacci ad uso privato, non sono scomputabili e che i relativi pozzetti dovranno essere collocati in prossimità del confine di proprietà e non su area di proprietà comunale.

Distinti saluti

Il Dirigente della Viabilità

ing. Simone Agrondi

Il Dirigente delle Nuove Opere di  
Urbanizzazione

ing. Claudio Molin

***Pareri pervenuti dopo la  
Conferenza di Servizi Decisoria  
del 06/03/2014***

*Società Gruppo VERITAS S.p.A.  
Direzione Servizio Idrico Integrato*

*Prot. n. 16476/2014/GF/mm/mc del 05/03/2014*

*Comando Provinciale VIGILI DEL FUOCO VE  
Ufficio Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*

*Prot. Dipvvf n. 27686 del 06/11/2013*

*Direzione Patrimonio e Casa –  
Settore Gestioni Patrimoniali*

*Prot. n. 107339 del 11.03.2014*



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110  
Cap. soc. € 110.973.850,00 Int. vers. - C.F. - P. Iva e N° Iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

[info@gruppoveritas.it](mailto:info@gruppoveritas.it) - [www.gruppoveritas.it](http://www.gruppoveritas.it)

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

Marghera, 05/03/2014

Prot. n° 6476 /2014/GF/mm/mc

DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spett.le  
Comune di Venezia  
Servizio Gestione  
Urbanistica Terraferma  
Viale Ancona n° 63  
30170 Mestre (VE)

c.a. arch. Luca Barison

**Oggetto: Convocazione conferenza dei servizi decisoria per "Piano di Lottizzazione di Iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 – Comparto C" località Dese Nord.**

**Parere Acquedotto Potabile e Fognature Nere**

A seguito Vs. convocazione alla conferenza dei servizi decisoria ricevuta via pec id. 70913/2014 del 14/02/2014, si conferma quanto espresso nel parere relativo alla conferenza istruttoria del 14/11/2013.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere Cordiali Saluti

Direttore Servizio Idrico Integrato  
Ing Giuseppe Favaretto



Unità locale territoriale Brenta e Miranese  
Via Arino, 2  
30031 Dolo (VE)



Unità locale territoriale Chioggia  
Via Padre Emilio Venturini, 111  
30015 Chioggia (VE)



Unità locale territoriale Mogliano Veneto  
Via Pla, 1  
31021 Mogliano Veneto (TV)



Unità locale territoriale Venezia  
Via Porto di Cavergnago, 99  
30173 Mestre (VE)



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110  
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276  
[info@gruppoveritas.it](mailto:info@gruppoveritas.it) - [www.gruppoveritas.it](http://www.gruppoveritas.it)

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

Marghera, 13/11/2013

Prot. n° 72248 /2013/GF/an/mc

UFFICIO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spett.le  
**Comune di Venezia**  
**Servizio Gestione**  
**Urbanistica Terraferma**  
Viale Ancona n° 63  
30170 Mestre (VE)

c.a. **arch. Luca Barison**

**Oggetto: Convocazione conferenza dei servizi istruttoria per "Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 – Comparto C" località Dese Nord.**

**Parere Acquedotto Potabile e Fognature Nere**

A seguito Vs. convocazione alla conferenza dei servizi istruttoria prot. PG/2013/0466774 del 25/10/2013, si conferma quanto riportato nel nostro parere prot.n.27352/GF/an/mc del 11/04/2012 e successiva integrazione prot. n. 38595/2012/GF che per praticità alleghiamo.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Ing. Giuseppe Favaretto  
Direttore Servizio Idrico Integrato

Allegati c.s.



Area territoriale  
Via Arino, 2  
30031 Dolo (VE)  
Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



Area territoriale  
Via Padre Emilio Venturini, 111  
30015 Chioggia (VE)  
Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale  
Via Pia, 1  
31021 Mogliano Veneto (TV)  
Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Area territoriale  
Via Porto di Cavergnago, 99  
30173 Mestre (VE)  
Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110  
Cap. soc. € 110.973.850,00 int. vers. - C.F. - P. Iva e N° iscrizione R.I. di Venezia 03341820276

Rif. UNITA' LOCALE VENEZIA

info@gruppoveritas.it - www.gruppoveritas.it

Marghera, 11/04/2012

Prot. n° 27352 /2012/GF/an/vnc

UFFICIO: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spett.le

Comune di Venezia

Servizio Gestione

Urbanistica Terraferma

Viale Ancona n° 63

30170 Mestre (VE)

c.a. arch. Luca Barison

FAX 041-2749149

**Oggetto: "Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. "D4.b-10 – Comparto C" località Dese Nord.**

#### **Parere Acquedotto Potabile**

A seguito Vs. corrispondenza prot. PG/2012/0134966 del 27/03/2012 si esprime il parere di competenza:

Nel periodo che va dall'ottobre del 2002 all'aprile del 2005, all'interno della lottizzazione di cui all'oggetto e nella viabilità esistente in adiacenza alla stessa, sono state eseguite delle opere di acquedotto sia da parte dell'Impresa Lottizzante (a seguito nostre indicazioni tecniche), sia da parte della scrivente e sempre finalizzate alla realizzazione delle condotte posate dall'Impresa.

A completamento delle opere eseguite si rende necessario realizzare il collegamento delle condotte esistenti dn.200 e dn.100 poste lungo via Pialoi al fine di poter alimentare la condotta dn.200 posata per la fornitura idrica della nuova lottizzazione. Prima di fornire acqua all'utenza (es. eventuale uso cantiere) bisognerà effettuare la clorazione e lavaggio delle condotte posate, e una volta ottenuta la potabilità delle stesse si potrà fornire l'acqua all'utenza.

Per la realizzazione di tali opere, oltre che per eventuali allacciamenti, è necessaria la richiesta di preventivo che comprenderà gli interventi necessari ancora da eseguire ed eventuali interventi già eseguiti e da consuntivare. A tal fine si richiede la consegna degli elaborati grafici delle opere di acquedotto eseguite, e le specifiche tecniche dei materiali utilizzati per l'esecuzione della nuova condotta.

#### **Parere Fognatura Nera**

Si esprime parere favorevole all'allacciamento dei reflui alla nuova fognatura nera di via Pialoi alle seguenti condizioni:

- all'interno delle proprietà private vengano distinte le linee dedicate a ciascuna attività commerciale rispetto a quelle della parte prettamente abitativa, ciò allo scopo di permettere alla scrivente, in occasione di verifiche, di effettuare campioni rappresentativi del tipo di refluo di ogni singola attività.
- In sede di richiesta di allacciamento fognario (modulistica reperibile nel sito [www.gruppoveritas.it](http://www.gruppoveritas.it)) dovrà essere presentato un progetto di dettaglio dell'impianto di fognatura all'interno delle proprietà private redatto secondo le specifiche della scrivente Società.
- Non sono previste opere di fognatura nera in cessione.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Ing Giuseppe Favaretto  
Direttore Servizio Idrico Integrato



Area territoriale  
Via Arino, 2  
30031 Dolo (VE)

Tel. 041 5139811 - Fax 041 5139853



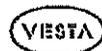
Area territoriale  
Via Padre Emilio Venturini, 111  
30015 Chioggia (VE)

Tel. 041 5533611 - Fax 041 5533612



Area territoriale  
Via Pia, 1  
31021 Mogliano Veneto (TV)

Tel. 041 5901440 - Fax 041 5901872



Area territoriale  
Via Porto di Cavernago, 99  
30173 Mestre (VE)

Tel. 041 7291111 - Fax 041 7291110

## **Cadeddu Chiara**

---

**Da:** direzionesii  
**Inviato:** giovedì 24 maggio 2012 10:45  
**A:** 'gu.t@comune.venezia.it'; 'cristina.busato@comune.venezia.it'  
**Oggetto:** I: Piano di Lottizzazione D4.b-10 comparto C" località Dese Nord.

Prot. n. 38595/2012/GF

Oggetto: Parere Conferenza dei Servizi Decisoria del 24/05/2012 relativa al P.di.L. di iniziativa privata denominato "D4.b-10 comparto C" località Dese Nord.

In riferimento a quanto riportato sul verbale della conferenza dei servizi istruttoria del 13/04/2012, confermando quanto espresso nel precedente parere prot. n° 27352/2012/GF/an/mc del 11/04/2012, si comunica che per quanto riguarda l'acquedotto potabile vista la richiesta dell'Ing. Carretto dei Vigili del Fuoco, si conferma la disponibilità della scrivente all'installazione, preferibilmente di un solo idrante soprassuolo in una delle posizioni ipotizzate derivandolo dalla condotta esistente dn. 200. Tale intervento sarà quantificato all'interno del preventivo per le opere necessarie alla fornitura idrica della lottizzazione in oggetto. Per quanto riguarda la fognatura nera non c'è nulla da aggiungere rispetto a quanto comunicato nella suddetta nota. Si resta a disposizione per eventuali maggiori chiarimenti e si porgono le nostre cordialità.



**Direzione Servizio Idrico Integrato**

[direzionesii@gruppovertas.it](mailto:direzionesii@gruppovertas.it)

tel. +39 041 7292649

fax +39 041 7292643

Piazzale Sirtori n. 6  
30175 Marghera (VE)  
[www.gruppovertas.it](http://www.gruppovertas.it)



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VENEZIA**

Dorsoduro, 3862 – 30123 Venezia Tel 04174700  
Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)  
Tel. 0412697223 / Fax 0415020129  
e-mail: com.prev.venezias@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Risp. all'istanza prot. N. PG/2014/70913 del 14.02.2014

Collegata prot. Comando n.4233 del 14.02.2014

Al Comune di Venezia  
Direzione Sviluppo del Territorio

protocollo@pec.comune.venezias.it

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria del 6 marzo 2014.  
Piano di lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O.

In riferimento alla nota prot. n.70913 del 14.02.2014 relativa a quanto in oggetto specificato, con riunione prevista in data odierna, come già comunicato per vie brevi l'impossibilità alla partecipazione alla Commissione in oggetto si conferma il parere già espresso dal DVD Matteo CARRETTO in seno alla Conferenza Decisoria del 14/11/13 ed inviato con nota prot. 27686 del 6/11/13.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE**  
(Dott. Ing. Loris MUNARO)

*Dr. Vincenzo RENNA*



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
VENEZIA**

Dorsoduro, 3862 – 30123 Venezia Tel 0412574700  
Strada della Motorizzazione Civile, 6 – 30170 Mestre (VE)  
Tel. 0412697222-223 / Fax 0415020129  
[com.prev.veneziana@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.veneziana@cert.vigilfuoco.it)

**Ufficio Prevenzione Incendi**  
**Fasc. Comando: P/ 57400-73**

*Risposta all'istanza prot. N. 466774/2013 del 25/10/2013*  
*Collegata prot. Comando 26917 del 28-10-2013*

**Spett. Comune di Venezia**  
Settore Urbanistica Terraferma

(protocollo@pec.comune.veneziana.it)

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
**30100 VENEZIA**

**OGGETTO: VARIE**

*Ditta VARIE - N. - VENEZIA*

*Istanza relativa a: Piano di Lottizzazione privata in Comparto D4.b-10 – Comparto C”.*

*Attività non soggetta al D.P.R. 151/2011.*

Con riferimento all'istanza succitata relativa alla Conferenza dei Servizi Decisoria prevista per giovedì 14 /11/2013, si comunica che, sulla scorta degli elaborati tecnici “13\_ELAB8\_Relazione Tecnica”, “15\_ELAB10\_Prev Somm Spesa Opere Urb” e “06\_TAV6\_Schema Somm Opere Urb”, **non risulta proposto l'idrante di cui al verbale del 13/04/2013, pag. 6.**

Tanto si trasmette per quanto di competenza, precisando che l'esigenza dell'installazione dell'idrante in zona è immutata.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(MUNARO)

L'Istruttore Tecnico  
DVD Ing. MATTEO CARRETTO



Direzione Patrimonio e Casa

Direttore  
Dott.ssa Alessandra Vettori

Settore Gestioni Tecnico Contrattuali  
Patrimonio

Dirigente  
Dott.ssa Maria Borin

maria.borin@comune.venezia.it  
Tel. 041-2748454

Servizio Tecnico

Responsabile del Servizio  
Arch. Alessandro Boscolo  
alessandro.boscolo@comune.venezia.it  
Tel.041-2748289

Responsabile dell'Istruttoria  
Arch. Elisabetta Zambon  
elisabetta.zambon@comune.venezia.it  
Tel. 041-2748496  
Geom. Riccardo Enzo  
riccardo.enzo@comune.venezia.it  
Tel. 041-2748411

Sede di Venezia

Palazzo Contarini Mocenigo

San Marco 3980

30124 Venezia

Fax. 041.2748140

Venezia, 11 MAR. 2014

Prot. 2014/107338

Spett  
Direzione Sviluppo del Territorio  
Settore dell'Urbanistica di Terraferma  
Servizio Gestione Terraferma  
c.a. Arch. Luca Barison  
(via e-mail:  
gestioneurbanistica.mestre@comune.venezia.it)

**OGGETTO: Piano di Lottizzazione in Z.T.O. "D4.b-10 – Comparto C"  
località Dese Nord.  
Parere Conferenza di Servizi Decisoria.**

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, presa visione degli elaborati grafici presentati dagli Architetti Bertagna, Bevilacqua e Scaggiante, si esprime parere favorevole alla cessione al Comune di Venezia delle fasce laterali a "via Istituto Santa Maria della Pietà" destinate a pista ciclabile, così come definita nelle tavole di progetto, le quali dovranno essere adeguatamente censite catastalmente; si confermano contenuti e prescrizioni dei precedenti pareri per tutti gli altri aspetti di carattere patrimoniale

Distinti saluti.

*Il Dirigente*  
Dott.ssa Maria Borin

Prot. N. 11075 /CC/DD

Mirano (VE), - 4 LUG. 2014

Ns. Rif. N. 9053/2014

SPETT.LE DITTA  
**S.I.V.E.C.I.S.S. srl**

**POS 389/2014**



c/o PREG.MO ING.  
**BALDO GIUSEPPE**  
VIA BRIANZA 19  
**30034 ORIAGO DI MIRA (VE)**

e, p.c. SPETT.LE  
**COMUNE DI VENEZIA**  
**SERVIZIO URBANISTICA**  
VIALE ANCONA 63  
**30172 VENEZIA MESTRE**

**Oggetto:** Piano di Lottizzazione "AEV DESE NORD – COMPARTO C", in Comune di Venezia.  
Revisione parere idraulico rilasciato con nota prot. 312/DS/VV/DD del 20.04.2010

Con riferimento alla Vostra nota qui pervenuta in data 03.06.2014, con la presente si informa che lo scrivente Consorzio:

- visionati gli elaborati tecnici allegati;
- in considerazione dei contenuti della relazione idraulica a firma dell'ing. Giuseppe Baldo, la quale verifica l'invarianza idraulica dell'area oggetto di urbanizzazione a seguito della opere di compensazione e mitigazione che verranno realizzate;
- fatte salve le competenze e i diritti di altri Enti, Amministrazioni o privati;

per quanto di propria competenza, esprime parere idraulico favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

In fase di esecuzione lavori, dovranno essere scrupolosamente rispettate le seguenti prescrizioni:

- la portata scaricata dal nuovo intervento non dovrà essere superiore a quella desunta da un coefficiente udometrico pari a 10 l/sec per ha;
- la portata in eccesso dovrà essere totalmente laminata, mediante la creazione di volumi d'invaso compensativi, non inferiori a **mc. 4397,6** che verranno così reperiti:

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it) – P.E.C.: [consorzio@pec.acquerisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerisorgive.it)

Tel. 041 5459111 – Telefax: 041 5459262

- **mc 1558** disponibili all'interno dell'area di laminazione in fregio al collettore Fossa Storta;
- **mc 2020,9** all'interno di condotte ed aree verdi ribassate all'interno delle UMI 1+2;
- **mc 821,7** all'interno di condotte ed aree verdi ribassate all'interno della UMI 3;
- le aree destinate alla laminazione delle acque di piena, dovranno essere attentamente progettate e conformate in maniera tale da garantirne il completo asciugamento a termine degli eventi meteorologici; dovranno pertanto essere adottati tutti i dispositivi necessari ad assicurare il drenaggio delle acque, garantendo così la salubrità e la sicurezza delle stesse;
- la rete di smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere preferibilmente progettata in modo da garantire un funzionamento a pelo libero; qualora, in considerazione del livello di massimo invaso, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovesse funzionare a pressione, dovrà essere rilasciata dal collaudatore delle opere idrauliche una certificazione attestante l'efficacia della tenuta dei tubi;
- il setto di laminazione presente all'interno dei manufatti di regolazione delle portate, dovrà essere reso facilmente *removibile* ed *ispezionabile*, al fine di consentirne la frequente e costante manutenzione;
- la chiusura superiore dei pozzetti di regolazione della portata dovrà essere preferibilmente realizzata con una griglia completamente rimovibile di adeguate caratteristiche dimensionali e strutturali;
- dovrà essere realizzata una condotta scatolare di dimensioni interne pari a cm 120 x 80 in continuità al fossato esistente, presidiata da soglia sfiorante (vedi All.5 – sezione 14-14 e 15-15) al fine di consentire lo scarico delle acque provenienti dalla Zona Industriale esistente, attraverso l'attuale percorso fino alla viabilità Provinciale; tale condotta dovrà essere realizzata in modo tale che sia garantito il completo svuotamento a fine evento; dovrà inoltre essere potenziato il "by pass" esistente che sovrappassa il tombotto di Via Istituto Santa Maria della Pietà, mediante l'accostamento di ulteriori nr. 2 tubazioni in pvc aventi diametro interno non inferiore a cm 30 (vedi All.5 – sezione 15-15);
- in corrispondenza del manufatto "S2" (vedi All.5 – sezione 10-10) dovrà essere realizzato un collegamento idraulico sottopassante la condotta scatolare 120 x 80, utile a rendere "collaboranti" i sistemi di laminazione previsti per le UMI 1 e 2;
- dovrà essere risezionato il fossato corrente lungo il lato ovest del Lotto 1, a confine con la zona industriale esistente, (vedi All.5 – sezioni 17-17 e 18-18) al fine di convogliare le acque provenienti dalla zona industriale stessa verso il Collettore Fossa Storta;
- le aree di nuova urbanizzazione, ad eccezione della quota di calpestio degli edifici, dovranno attestarsi ad una quota altimetrica non superiore al valore medio del piano campagna attuale; in alternativa, dovrà essere compensato il volume d'invaso teorico perso dall'innalzamento della quota del piano campagna, garantendo una disponibilità di volumi di invaso non inferiori a 150 mc/ha in riferimento alle aree che subiscono una variazione di quota del piano campagna, messi a servizio della rete idrografica minore;
- non dovrà comunque essere creato pregiudizio allo scolo delle acque dei terreni limitrofi;
- l'eventuale chiusura o tombinamento di affossature esistenti lungo il confine di proprietà, qualora non prevista nel progetto presentato, dovrà essere comunicata e approvata da questo Consorzio sulla base di motivate necessità inerenti la pubblica sicurezza. Si evidenzia sin d'ora all'Amministrazione che legge per conoscenza che qualsiasi intervento in tal senso dovrà essere comunque preventivamente autorizzato dagli ulteriori proprietari frontisti interessati e in ogni caso effettuato salvaguardando i diritti di terzi;

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it) – P.E.C.: [consorzio@pec.acquerisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerisorgive.it)

Tel. 041 5459111 – Telefax: 041 5459262

- si consiglia, per quanto di competenza, di evitare la realizzazione di locali posti al di sotto della quota del piano campagna, anche se solo parzialmente, e comunque si evidenzia l'opportunità, nel caso siano previsti, di provvedere alla messa in opera di adeguati ed efficienti sistemi di impermeabilizzazione, di drenaggio e di sollevamento delle acque.

Resta inoltre inteso che:

- **nella cronologia dei lavori, le opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica, dovranno essere realizzate preventivamente alle altre opere edilizie;**
- la gestione, la periodica manutenzione ordinaria e pulizia della rete e dei manufatti, saranno a completo carico della Ditta intestataria dei lavori o dei futuri aventi diritto, quale anche l'Amministrazione alla quale saranno cedute le opere, con particolare riferimento ai manufatti limitatori delle portate;
- dovrà essere ricostituito, a propria cura e spese, e con assunzione di propria responsabilità da parte della ditta intestataria dei lavori, qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque limitazioni della loro attuale funzione in conseguenza dei lavori;
- la Ditta committente sarà in ogni caso responsabile di tutti gli eventuali danni che per l'esecuzione delle opere di cui trattasi potessero derivare al Consorzio od a terzi;
- le opere, e in particolare quelle interferenti con le reti esistenti, dovranno essere realizzate secondo le buone regole dell'arte fermo restando che dovrà essere ripristinata ogni altra pertinenza idraulica eventualmente interessata nell'ambito dell'intervento, con l'obbligo di provvedere alla riparazione di tutti i danni derivanti dalle opere in esecuzione;
- è a carico del progettista la verifica della compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e la predisposizione degli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;
- la data di inizio lavori dovrà essere comunicata per iscritto allo scrivente Consorzio, affinché possa essere predisposta la necessaria sorveglianza;
- a lavori ultimati sarà cura del direttore dei lavori trasmettere allo scrivente unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente;
- nessun onere o responsabilità potranno essere imputati al Consorzio di bonifica per danni che dovessero verificarsi, anche verso terzi, nel corso dell'esecuzione o anche successivamente a causa dei lavori;
- pur restando in capo a codesta Spettabile Amministrazione in indirizzo la verifica della corretta esecuzione delle opere, lo scrivente Consorzio si riserva la facoltà di eseguire controlli a campione sugli interventi di nuova urbanizzazione realizzati; per quanto sopra, dovrà essere posizionato un caposaldo di riferimento, del quale dovrà essere fornita la relativa monografia;
- avendo il Professionista predisposto e sottoscritto una dettagliata relazione idraulica che comprova il "non aumento del rischio idraulico" derivante dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, solleva lo scrivente Consorzio da ogni e qualsiasi responsabilità in merito a danni che potessero verificarsi alle opere previste a causa di una difficoltà di deflusso delle acque;
- il progettista si fa inoltre garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) - E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it) - P.E.C.: [consorzio@pec.acquerisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerisorgive.it)

Tel. 041 5459111 - Telefax: 041 5459262

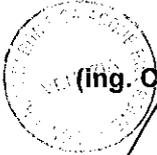
- eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate e approvate da questo Consorzio;
- la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;
- in sede di collaudo delle opere idrauliche, dovrà essere verificato che le tubazioni di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche risultino libere da eventuali depositi di materiale derivanti dalle lavorazioni per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Il presente parere non costituisce nulla osta o autorizzazione relativamente alla gestione delle acque di prima pioggia; si richiama in merito il Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione del Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5 novembre 2009 per ulteriori approfondimenti.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio e **sostituisce il precedente parere idraulico rilasciato con nota prot. 312/DS/VV/DD del 20.04.2010.**

Copia della presente dovrà essere restituita controfirmata per accettazione delle condizioni suesposte.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

  
Il Direttore  
(ing. Carlo Bendoricchio)

per accettazione: \_\_\_\_\_

**Ufficio Territorio ed Ambiente**

Capo Ufficio: dott. agr. Carlo Casoni

Responsabile del Procedimento: dott. urb. Davide Denurchis

e-mail: [d.denurchis@acquerisorgive.it](mailto:d.denurchis@acquerisorgive.it) – tel. 041.5459194

Istruttore tecnico: ing. Martino Cerni

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it) – P.E.C.: [consorzio@pec.acquerisorgive.it](mailto:consorzio@pec.acquerisorgive.it)

Tel. 041 5459111 – Telefax: 041 5459262

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE )  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269